



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

CODICE ETICO

Documento approvato dagli amministratori in data 19/10/2012



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
1.1 Codice Etico	3
1.2 Mission e Valori	4
1.3 Destinatari ed ambito di applicazione del codice etico	5
2. SISTEMA VALORIALE	6
2.1 Responsabilità e rispetto delle leggi.....	6
2.2 Onestà	6
2.3 Trasparenza e completezza dell'informazione	7
2.4 Correttezza nella gestione societaria e nell'utilizzo delle risorse	7
2.5 Riservatezza delle informazioni.....	7
2.6 Valore delle risorse umane e rispetto della persona	7
2.7 Responsabilità verso la collettività.....	8
2.8 Correttezza nei rapporti con enti locali e istituzioni pubbliche	8
2.9 Tutela dell'ambiente, della sicurezza e sviluppo sostenibile	8
2.10 Tutela del diritto d'autore.....	9
3. CRITERI DI COMPORTAMENTO	10
3.1 Soci e componenti degli Organi sociali	10
3.2 Personale.....	11
3.3 Terzi Destinatari	24
4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	26
4.1 Il sistema di controllo interno	26
4.2 Comunicazione e formazione	27
4.3 Violazioni del Codice Etico	27
5. IL SISTEMA SANZIONATORIO	29
5.1 Linee guida del Sistema Sanzionatorio.....	29
5.2 Le Sanzioni	30



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)
Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903
[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

I destinatari del Codice Etico devono tenere comportamenti rispettosi dei diritti e della dignità altrui nonché favorire l'ordinata convivenza nei luoghi di lavoro.

Le risorse umane sono considerate fondamentali per lo sviluppo dell'Ente. Infatti Progetto Azienda srl assicura la crescita e lo sviluppo professionale al fine di accrescere il patrimonio di conoscenze possedute nel rispetto della normativa vigente in materia di diritti della personalità individuale, con particolare riguardo all'integrità morale e fisica del Personale e il rispetto della dimensione di relazione con gli altri.

L'Organizzazione garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri ed applica ai propri dipendenti la legislazione ed i contratti di lavoro vigenti.

L'Ente ha fatto propri i principi del Codice di Condotta Europeo emanato in data 27/11/1991.

2.7 Responsabilità verso la collettività

Progetto Azienda srl si assume l'obbligo di svolgere il proprio operato nel rispetto delle comunità locali e nazionali, attuando iniziative culturali e sociali tali da accrescere la propria immagine nei confronti della collettività.

L'organizzazione ritiene che la propria attività possa influenzare positivamente lo sviluppo economico-sociale della collettività ed ha deciso di istituire, dove possibile, un canale di dialogo con i portatori di interesse.

2.8 Correttezza nei rapporti con enti locali e istituzioni pubbliche

Uno dei propositi di Progetto Azienda srl è quello di gestire i rapporti, anche contrattuali, con le istituzioni pubbliche, gli enti locali ed in generale la Pubblica Amministrazione con la massima integrità e correttezza. In particolare per la richiesta o gestione di contributi ed erogazioni pubbliche, al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti istituzionali.

2.9 Tutela dell'ambiente, della sicurezza e sviluppo sostenibile

Progetto Azienda srl sostiene e promuove, presso i propri clienti e presso tutti i portatori di interesse lo sviluppo sostenibile, la salvaguardia dell'ambiente, la sicurezza e la prevenzione dei rischi in rispetto della normativa vigente.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

2.10 Tutela del diritto d'autore

Progetto Azienda srl persegue l'obiettivo del rispetto delle norme in materia di proprietà intellettuale e plagio, in particolare la disciplina di protezione del diritto d'autore.

Per plagio si intende la parziale o totale attribuzione di parole, idee, ricerche o scoperte altrui a se stessi o ad un altro autore, a prescindere dalla lingua in cui queste sono ufficialmente presentate o divulgate, o nell'omissione della citazione delle fonti. Il plagio può essere intenzionale o l'effetto di una condotta non diligente.

Progetto Azienda srl si adopera a controllare i materiali didattici, forniti dai docenti, affinché risultino conformi alla normativa a tutela e protezione del diritto d'autore (L.n. 633 del 1941). Sarà quindi obbligo di Progetto Azienda srl appurare che il materiale fornito dal docente sia originale, o che comunque il docente abbia il diritto di autorizzare Progetto Azienda srl a riprodurlo. Nel caso il materiale prodotto dal docente contenga al suo interno opere di terzi, sarà cura di Progetto Azienda srl controllare che siano correttamente e chiaramente citate le fonti.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)
Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903
[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

3. Criteri di comportamento

3.1 Soci e componenti degli Organi sociali

I soci e i componenti degli organi sociali, nella consapevolezza della propria responsabilità, oltre che al rispetto della legge, sono tenuti all'osservanza delle previsioni del Modello 231/01 e del Codice Etico che ne è parte integrante.

I soci e gli amministratori hanno l'obbligo:

- di tenere un comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti dell'Ente;
- di tenere un comportamento ispirato ad autonomia, indipendenza e correttezza con le Istituzioni Pubbliche, i soggetti privati (inclusi i creditori sociali), le associazioni economiche, le forze politiche, nonché ogni altro operatore nazionale ed internazionale;
- di garantire una partecipazione assidua ed informata alle adunanze e alle attività degli organi sociali;
- di assicurare la condivisione della visione e missione etica dell'Ente;
- di valutare le situazioni di conflitto di interessi o di incompatibilità di funzioni, incarichi all'esterno o all'interno di Progetto Azienda srl, astenendosi dal compiere operazioni in conflitto di interessi nell'ambito della propria attività;
- di non ostacolare le attività di controllo e/o di revisione svolte dai soci, dagli altri organi sociali, incluso l'Organismo di Vigilanza o dall'Ente di revisione;
- di fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza, evitando di avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali sia diretti che indiretti. Ogni attività di comunicazione verso l'esterno deve rispettare la policy aziendale in materia di privacy e deve essere rivolta a salvaguardare le informazioni a carattere sensibile;
- di rispettare, per quanto di propria competenza e responsabilità, le regole di comportamento per il Personale di Progetto Azienda srl.

Il Modello 231/01, nei confronti dei soci, è orientato a :

- realizzare la massima trasparenza nei confronti dei portatori di interesse dell'Ente,
- rispondere alle aspettative legittime dei soci;



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)
Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903
[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

- garantire un flusso di informazioni continuo e corretto verso il Consiglio di amministrazione, l'Assemblea dei soci, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza, nonché fra questi stessi organi;
- evitare qualsiasi condotta volta ad influenzare le decisioni dell'Assemblea dei soci;
- prevenire scorrette informazioni amministrative e finanziarie da parte della struttura nei confronti dei soci.

Informativa societaria

Progetto Azienda srl assicura che:

- la tenuta delle scritture contabili,
- la formazione e redazione del bilancio di esercizio, dei consuntivi economici, delle relazioni, dei prospetti, delle comunicazioni sociali in genere
- di quant'altro richiesto per il suo funzionamento,

avvenga in conformità alle disposizioni di legge, ai principi, alle norme vigenti.

A tal fine, attraverso i suoi organi sociali vigila sull'operato degli amministratori, della Presidenza, della Direzione aziendale, o delle persone sottoposte allo loro vigilanza a qualsiasi titolo coinvolte nelle attività di formazione della contabilità, del bilancio o di altri documenti similari.

Progetto Azienda srl chiede ai soci, nelle figure di loro rappresentanza, il rispetto dei principi di correttezza, collaborazione, onestà, rispetto della legge in tutte le funzioni che li vedono coinvolti nello svolgimento delle attività societarie.

3.2 Personale

Progetto Azienda srl riconosce ai propri dipendenti un valore primario per il conseguimento degli obiettivi aziendali. A tal fine, l'Organizzazione stabilisce e mantiene relazioni basate sulla fiducia reciproca e sulla lealtà, valorizzando quanto possibile le capacità del singolo. L'azienda promuove la formazione del personale favorendo la crescita professionale, astenendosi da discriminazioni di qualsiasi natura e garantendo pari opportunità.

Con il termine Personale si intendono sia i dipendenti, i collaboratori, sia gli amministratori.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)
Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903
[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

Il Personale di Progetto Azienda srl deve attenersi, nell'espletamento dei propri compiti, sia nei rapporti interni sia nei confronti degli interlocutori esterni, alla normativa vigente, al contratto di lavoro, ai principi contenuti nel Modello 231/01 e nel Codice etico anche attraverso un'esplicita dichiarazione di piena accettazione del presente documento. Deve inoltre improntare la propria condotta ai principi di integrità, correttezza, fedeltà e buona fede.

Al Personale è richiesto:

- di evitare di porre in essere, collaborare e dar causa alla realizzazione di comportamenti idonei alla realizzazione di reati richiamati nel decreto legislativo 231/01;
- collaborare con Organismo di Vigilanza nel corso delle attività di verifica e vigilanza, fornendo i dati e le informazioni richieste;
- segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali disfunzioni o violazioni del Modello 231/01 e/o del Codice Etico.

Il Personale può in qualsiasi momento rivolgersi sia verbalmente, che per iscritto (anche a mezzo e-mail all'indirizzo: _____) all'Organismo di Vigilanza in merito a:

- interpretazione del Codice Etico e/o dei Protocolli del Modello 231/01;
- alla legittimità di un determinato comportamento, così come alla loro opportunità o conformità rispetto al Modello 231/01 e/o del Codice Etico.

In aggiunta alle previsioni a carattere generale sopra riportate il Personale deve rispettare le regole di comportamento a seguito riportate riguardanti questioni etiche di particolare rilevanza o specifiche aree di attività.

Politiche di gestione del Personale

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro e l'Organizzazione non ammette nessuna forma di lavoro irregolare. Inoltre è proibita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti delle persone.

Tutte le decisioni prese nell'ambito della gestione e dello sviluppo del Personale sono basate sulla meritocrazia, garantendo medesime opportunità.

Nella gestione dei rapporti gerarchici l'autorità è esercitata con equità e correttezza, evitandone ogni abuso. Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)
Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903
[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

e qualunque comportamento che configuri una violazione del presente Codice Etico.

Il Personale è valorizzato pienamente mediante l'attivazione delle leve disponibili per favorire il loro sviluppo, le loro potenzialità e la loro crescita.

Le funzioni competenti devono pertanto:

- provvedere a selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i dipendenti o collaboratori senza discriminazione alcuna;
- creare un ambiente di lavoro nel quale caratteristiche personali non possano dare luogo a discriminazioni;
- adottare criteri di merito, di competenza e comunque strettamente professionali per qualunque decisione relativa a un dipendente o collaboratore;
- garantire a tutti i dipendenti, collaboratori, amministratori un ambiente di lavoro salubre e sicuro;
- creare un ambiente di lavoro nel quale dipendenti e collaboratori si sentano liberi di esprimere le proprie idee e le proprie convinzioni al fine di "arricchire" l'Ente e migliorare il suo rendimento.

Coloro che ritengano di aver subito offese o discriminazioni possono denunciare l'accaduto alla Direzione o alle funzioni competenti, che qualora lo ritenga necessario trasferirà l'informazione all'Organismo di Vigilanza, per l'accertamento dei fatti e l'applicazione delle conseguenti misure. Non rientrano nel concetto di discriminazione le disparità di trattamento motivate da criteri oggettivi, che non siano in contrasto con la legge o con il contratto collettivo.

Non sono tollerate, e saranno quindi sanzionate, richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire contro la legge e il Codice Etico, o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni morali e personali di ciascuno.

Selezione del personale e costituzione del rapporto di lavoro

Il personale è assunto valutando la conformità delle caratteristiche ai profili aziendali ricercati.

Tutto il Personale viene assunto con regolare contratto di lavoro; non è consentita alcuna forma di lavoro irregolare o in nero.

Il dipendente/collaboratore/amministratore riceve esaurienti informazioni riguardo alle caratteristiche delle mansioni e della funzione, agli elementi



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)
Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903
[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

normativi e retributivi, alle normative e comportamenti per la gestione dei rischi connessi alla salute personale, e ai comportamenti eticamente accettati all'interno dell'Organizzazione.

Il riconoscimento di aumenti salariali o sistemi premianti e di incentivazione e l'accesso a incarichi o ruoli superiori (promozioni) sono legati oltre alle leggi e ai contratti collettivi di lavoro, ai meriti individuali dei dipendenti.

Progetto Azienda srl si impegna a non favorire forme di clientelismo e nepotismo, nonché a non instaurare rapporti lavorativi con soggetti coinvolti in fatti di terrorismo.

Utilizzo e salvaguardia dei beni di proprietà dell'Ente

Il Personale deve mantenere comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando, ove opportuno, il loro impiego. Inoltre il personale è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente le strutture preposte riguardo ad eventuali minacce o eventi dannosi per l'Ente stesso o per i suoi beni.

In particolare il Personale è tenuto a:

- evitare usi impropri che possano causare costi indebiti, danni o riduzione di efficienza o comunque in contrasto con l'interesse dell'Ente;
- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche e procedure interne, anche non formalizzate, al fine di non compromettere la funzionalità, la protezione e la sicurezza di sistemi informatici, apparecchiature ed impianti di Progetto Azienda srl.;
- operare sempre nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla Legge e dalle procedure interne, al fine di prevenire possibili danni a cose, persone o all'ambiente;
- utilizzare i beni di proprietà dell'Ente, di qualsiasi tipo e valore, nel rispetto della legge, delle normative interne, e dei principi del presente Codice Etico;
- utilizzare i beni dell'Ente esclusivamente per scopi connessi e strumentali all'esercizio dell'attività lavorativa; comunque, è vietato, salvo quando previsto da normative specifiche o accordi aziendali, l'utilizzo o la cessione dei beni stessi da parte di terzi o a terzi, anche temporaneamente;
- operare, nel limite del possibile, al fine di ridurre il rischio di furti, danneggiamenti o altre minacce ai beni ed alle risorse assegnate o



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)
Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903
[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

presenti, informando in modo tempestivo le funzioni preposte in caso di situazioni anomale.

Comportamenti illeciti

Il Personale, in coerenza con i valori di onestà e trasparenza, si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie per prevenire ed evitare la commissione di illeciti.

Progetto Azienda srl vieta che siano corrisposte somme di denaro o esercitate altre forme di corruzione allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti all'Ente stesso. Progetto Azienda srl vieta altresì l'accettazione di doni o favori di terzi che oltrepassino le normali regole di ospitalità e cortesia.

Conflitto di interessi

Il Personale è tenuto ad evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare concretamente un conflitto con gli interessi dell'Ente o che possano interferire con la propria capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse dell'impresa e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico.

Deve, inoltre, astenersi dal trarre vantaggio personale da atti di disposizione dei beni sociali o da opportunità d'affari delle quali è venuto a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Progetto Azienda srl riconosce e rispetta il diritto dei propri dipendenti, collaboratori e amministratori a partecipare ad investimenti, affari o ad attività di altro genere al di fuori di quelle svolte nell'interesse dell'Ente, purché si tratti di attività consentite dalla legge e dalle norme contrattuali e compatibili con gli obblighi assunti in qualità di dipendenti, collaboratori o amministratori.

Il Personale di Progetto Azienda srl o di società controllate è tenuto ad evitare conflitti di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni che ricoprono all'interno della struttura di appartenenza. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, determinano conflitti di interesse le seguenti situazioni:

- utilizzare la propria posizione o delle informazioni acquisite nel proprio lavoro in modo che si possa creare conflitto tra i propri interessi personali e gli interessi dell'Ente;
- svolgere attività lavorative, di qualsiasi tipo, presso clienti, fornitori, concorrenti, enti pubblici, enti o organizzazioni di pubblico interesse;



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)
Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903
[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

- accettare o offrire denaro, favori o utilità da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con Progetto Azienda srl.;
- ricoprire cariche pubbliche presso enti che possono avere rapporti con Progetto Azienda srl, così da creare le condizioni per un potenziale conflitto di interessi.

Il Personale con funzioni apicali, chiamato a prendere decisioni in attività quando vi sia palese conflitto fra gli interessi personali e quelli dell'Ente deve:

- comunicare l'esistenza e le caratteristiche di tale conflitto all'Organismo di Vigilanza e al proprio superiore gerarchico;
- astenersi dall'esercitare il proprio ruolo decisionale e demandare tale ruolo ad altri preposti dall'organizzazione aziendale;
- nel caso in cui la suddetta astensione/delega non sia possibile, coinvolgere comunque nel processo decisionale altri soggetti al fine di dare maggiore trasparenza al processo stesso.

Al fine di prevenire e gestire correttamente situazioni di conflitto di interesse, anche potenzialmente dannose per l'Ente, al momento di assegnazione dell'incarico o di avvio del rapporto di lavoro richiede ai propri amministratori, dipendenti e collaboratori a vario titolo di sottoscrivere un'apposita dichiarazione che esclude la presenza di condizioni di conflitto di interesse tra singolo e Ente, o, in caso di esistenza di tali condizioni, ne chiarisca la natura.

Salute e sicurezza sul lavoro

Progetto Azienda srl considera di elevata rilevanza le tematiche connesse alla salute e alla sicurezza dei lavoratori.

Il Personale in tema di salute e sicurezza sul lavoro deve:

- prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, sulle quali ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro;
- contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro nonché i dispositivi di sicurezza;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui sopra, nonché eventuale situazione di pericolo di cui venga a conoscenza, adoperandosi, in caso di urgenza ed in relazione alle proprie competenze per eliminare o ridurre la situazione di pericolo grave o imminente, dandone notizie ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovere, senza autorizzazione, dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che non possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- partecipazione ai programmi di formazione e addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente o comunque disposti dal medico competente.

Tutti i dipendenti, collaboratori e amministratori sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa in tema di salute e sicurezza nonché al rispetto di tutte le misure previste dalle procedure e regolamenti interni. Particolare attenzione dovrà essere riservata alle donne in stato di gravidanza, al fine di favorire condizioni di lavoro adeguate alle loro esigenze psico-fisiche.

Gestione della privacy e riservatezza delle informazioni

La privacy del Personale e la riservatezza delle informazioni è tutelata nel rispetto della normativa di riferimento, anche attraverso standard operativi che specificano le informazioni ricevute e le relative modalità di trattamento e di conservazione, a cui tutto il personale è tenuto ad attenersi scrupolosamente. E' esclusa ogni indagine sulle idee, la vita privata e lo stato di salute delle persone.

Dipendenti, collaboratori e amministratori sono tenuti ad attuare quanto previsto dalle politiche dell'Ente in tema di sicurezza delle informazioni, per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)
Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903
[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

È obbligo di ogni dipendente, collaboratore e amministratore assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa. A tale riguardo si ribadisce quanto detto in precedenza, ovvero che il personale che a qualsiasi titolo entri in possesso di informazioni di interesse per l'Ente o relativamente a qualsiasi portatore d'interesse, deve mantenere l'informazione riservata e in nessuna maniera si deve sentire autorizzato a diffonderla o utilizzarla al di fuori degli scopi operativi per cui è stato autorizzato dalla Direzione.

Rapporti con Clienti/Utenti , Fornitori e partners in ATI

Il comportamento di Progetto Azienda srl nei confronti dei clienti/utenti, dei fornitori e partners è improntato all'onestà, al rispetto e alla cortesia e disponibilità, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

Progetto Azienda srl persegue la propria missione attraverso l'offerta di servizi di qualità, a condizioni competitive e nel rispetto di tutte le norme poste a tutela della leale concorrenza.

È fatto obbligo al Personale di:

- fornire, con efficienza, cortesia e tempestività, nei limiti delle previsioni contrattuali, servizi di alta qualità, che soddisfino le ragionevoli aspettative e necessità del cliente;
- fornire, ove necessario e nei modi e nelle forme previste dalle politiche aziendali, accurate ed esaurienti informazioni circa i servizi forniti dall'Ente, in modo che il cliente possa assumere decisioni consapevoli;
- soddisfare le attese dei clienti in termini di onestà, trasparenza e pieno rispetto della legge e degli accordi contrattuali;
- attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie o di altro genere, ed in particolare a tutte le attività di carattere commerciale.

Scelta del fornitore

La scelta dei fornitori deve avvenire utilizzando le procedure interne dell'Organizzazione e seguendo la normativa vigente in materia, allo scopo di instaurare rapporti corretti e trasparenti.

La selezione dei fornitori avviene nel rispetto della legge, dello Statuto sociale e delle pari opportunità. In ogni caso la selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto, avvengono sulla base di parametri, quali la qualità, la convenienza, il prezzo, la capacità, la flessibilità, l'efficienza, l'eticità, il



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)
Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903
[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

rispetto della legge.

Più in generale nella selezione dei fornitori Progetto Azienda srl considera requisiti di riferimento:

- la professionalità e l'affidabilità dell'interlocutore;
- la disponibilità, opportunamente documentata, di mezzi, anche finanziari, strutture organizzate, capacità e risorse progettuali, know-how, etc.;
- l'esistenza ed effettiva attuazione di sistemi di gestione qualità, sicurezza e ambiente;
- la tenuta di condotte rispettose dell'ambiente;
- la tenuta di condotte che non si riversino negativamente sull'immagine e sul buon nome di Progetto Azienda srl.

Nei rapporti di appalto, di approvvigionamento e, in genere, di fornitura di beni e servizi l'Ente:

- adotta, nella selezione del fornitore, i criteri di valutazione previsti dalle procedure esistenti, in modo oggettivo e trasparente;
- non preclude ad alcuno, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere alla stipula di contratti, adottando nella scelta dei candidati criteri oggettivi e documentabili, nel rispetto comunque dei principi di cooperazione e mutualità di cui allo Statuto sociale;
- mantiene un dialogo franco ed aperto con i fornitori, in linea con le buone consuetudini commerciali;
- osserva e pretende l'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla normativa vigente, in materia di sicurezza, appalti, versamenti contributivi e fiscali, nell'ambito dei rapporti di appalto, fornitura e approvvigionamento.

La stipula di un contratto con un fornitore e la gestione del rapporto con lo stesso si basano su relazioni di estrema chiarezza, evitando, per quanto possibile, eccessi di reciproca dipendenza.

Per garantire la massima trasparenza ed efficienza del processo di acquisto, Progetto Azienda srl predispone:

- un'adeguata rintracciabilità delle scelte adottate;
- la conservazione delle informazioni, nonché dei documenti contrattuali



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

per i periodi stabiliti dalle normative vigenti.

Progetto Azienda srl pretende dai propri fornitori/partners:

- di fornire informazioni continue, complete ed esaustive, soprattutto dai coordinatori e docenti;
- di evitare qualsiasi gestione scorretta dei documenti amministrativi relativi alle attività formative e di consulenza svolte;
- il pieno rispetto della legge e delle procedure interne di gestione, di realizzazione delle consulenze ed erogazione dei percorsi formativi; a tale proposito è fatto divieto ad ogni fornitore di Progetto Azienda srl di sollecitare, chiedere o imporre ai fruitori dei corsi e delle attività la redazione di documenti e l'apposizione di firme difformi dal reale svolgimento delle attività, in relazione al loro contenuto formale e sostanziale;
- l'uso e la conservazione dei registri, delle schede di stage e di ogni altro documento relativo all'erogazione dei progetti formativi di Progetto Azienda srl, nonché della documentazione relativa alle attività di consulenza, con la massima cautela, predisponendo ed attuando tutte le misure necessarie volte ad evitarne lo smarrimento, il danneggiamento, il furto;
- la gestione e redazione dei suddetti documenti svolte con la massima garanzia di riservatezza e nel rispetto dei principi di veridicità e completezza, sia in relazione alle informazioni e ai dati riportati, sia in relazione all'apposizione delle firma ove richiesto, stante il loro valore legale e certificativo.

In particolare in caso di costituzione da parte di Progetto Azienda srl di Associazioni e di Imprese per partecipare ad una gara o per l'esecuzione di una specifica commessa, le imprese raggruppate (o partners) devono impegnarsi a tenere condotte rispettose della normativa vigente e dei comuni principi di etica professionale, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, elencati nel presente Codice Etico. Tali partners sono altresì tenuti a non presentare all'Ente Committente nella procedura di gara, direttamente o indirettamente, proprie offerte in concorrenza con le attività condotte dalla costituente ATI.

Nella prospettiva di conformare l'attività di approvvigionamento di beni e servizi ai principi etico - sociali e ambientali di riferimento, Progetto Azienda srl potrà richiedere, per particolari forniture, requisiti di tipo sociale e/o ambientale.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)
Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903
[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

Gestione regalie e omaggi

Nei rapporti di affari con i clienti e fornitori eventuali dazioni, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità, devono essere di natura e valore tali da non compromettere l'immagine dell'Ente e da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore che non sia determinato dalle regole di mercato. In ogni caso, eventuali omaggi, atti di cortesia e di ospitalità sono gestiti solo da Responsabili autorizzati. Eventuali sponsorizzazioni o elargizioni in beneficenza sono gestite direttamente dalla Direzione dell'Ente, o da soggetti espressamente autorizzati.

Il personale che riceva doni o trattamenti di favore da clienti o fornitori che travalichino gli ordinari rapporti di cortesia, deve immediatamente avvertirne l'Organismo di Vigilanza e il superiore gerarchico. Quest'ultimo ne darà immediata notizia agli specifici organi e/o alla competente funzione aziendale che, dopo le preliminari verifiche, prenderà i provvedimenti opportuni.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti attinenti all'attività di Progetto Azienda srl intrattenuti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio (che operino per conto della Pubblica Amministrazione, centrale e periferica, o di organi legislativi, delle istituzioni comunitarie, di organizzazioni pubbliche internazionali e di qualsiasi Stato estero), con la magistratura, con le autorità pubbliche di vigilanza e con altre autorità indipendenti, nonché con partners privati concessionari di un pubblico servizio, devono essere intrapresi e gestiti nell'assoluto e rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti, dei principi fissati nel Codice Etico e nei protocolli previsti del Modello 231/01, in modo da non compromettere l'integrità e la reputazione di entrambe le parti.

A tal fine, l'assunzione di impegni con le Pubbliche Amministrazioni e le Istituzioni Pubbliche è riservata esclusivamente alle funzioni preposte ed autorizzate che le svolgeranno nel dovuto rispetto delle leggi e dei principi del presente Codice Etico e nella completa osservanza dei protocolli interni di cui al Modello 231/01.

Progetto Azienda srl vieta, ai propri dipendenti, collaboratori e amministratori o rappresentanti e, più in generale, a tutti coloro che operano nel proprio interesse, in proprio nome o per proprio conto, di accettare, promettere od offrire, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori non dovuti (anche in termini di opportunità di impiego) in relazione a rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali, incaricati di Pubblico Servizio o i dipendenti, in genere, della Pubblica Amministrazione o di altre Pubbliche Istituzioni, o



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

soggetti privati, per influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità.

Qualsiasi dipendente, collaboratore, amministratore che riceva direttamente o indirettamente richieste o offerte di denaro o di favori di qualunque tipo (ivi compresi ad es. omaggi o regali di non modico valore) formulate indebitamente a coloro, o da coloro, che operano per conto di Progetto Azienda srl nel contesto dei rapporti con pubblici funzionari, incaricati di pubblico servizio o dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione (italiana o di altri paesi esteri) o di altre Pubbliche Istituzioni, o con soggetti privati (italiani o esteri), deve immediatamente riferire all'Organismo di Vigilanza e alla funzione interna competente per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti.

Ogni rapporto con le istituzioni dello Stato o internazionali è, pertanto, riconducibile esclusivamente a forme di comunicazione volte a esplicitare l'attività di Progetto Azienda srl, a rispondere a richieste o ad atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze), o comunque a rendere nota la posizione dell'Ente su temi rilevanti.

Gestione finanziamenti e appalti pubblici

Progetto Azienda srl nella richiesta e nella gestione di agevolazioni, contributi e finanziamenti di qualsiasi natura ottenuti dallo Stato, da altro ente pubblico o dall'Unione Europea, pretende dai suoi dipendenti, collaboratori e amministratori il rispetto dei principi di legalità, trasparenza e correttezza.

A tal fine, Progetto Azienda srl e i suoi dipendenti, amministratori, collaboratori e rappresentanti a qualsiasi titolo devono:

- operare, senza alcun tipo di discriminazione, attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti con gli interlocutori istituzionali a livello nazionale e internazionale, comunitario e territoriale;
- rappresentare i propri interessi e posizioni in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva;
- evitare e condannare comportamenti volti ad ottenere qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato, o altra erogazione dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni, documenti, rendiconti allo scopo alterati o falsificati, o per il tramite di informazioni omesse, o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di sistemi informatici o telematici, volti ad indurre in errore l'ente erogatore;
- compiere uno scrupoloso controllo dei dati contenuti nelle dichiarazioni



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

rivolte agli enti erogatori;

- evitare destinazioni di fondi pubblici, anche di modico valore e/o importo, a finalità diverse da quelle per cui si sono stati ottenuti.

Progetto Azienda srl nella partecipazione a gare di appalto adotta condotte improntate ai principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà, e legalità verso l'ente pubblico e gli altri soggetti concorrenti.

Nella gestione e partecipazione ad appalti pubblici l'Ente opera nel pieno rispetto della normativa vigente, in particolare adeguandosi a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (il Decreto legislativo 163/2006), dai regolamenti attuativi, dalle circolari Ministeriali, dalle leggi regionali, dagli atti emanati dagli enti pubblici locali, e in generale da ogni altra disposizione normativa e amministrativa, italiana ed europea.

In particolare Progetto Azienda srl si astiene dal tener comportamenti anticoncorrenziali, quali:

- promesse, offerte, dazioni rivolte ai concorrenti al fine di ottenere l'aggiudicazione della gara, o affinché essi non concorrano, o ritirino l'offerta o presentino offerte palesemente abnormi;
- accordi con i concorrenti volti a condizionare il prezzo di aggiudicazione/negoziazione, o altre condizioni contrattuali.

Progetto Azienda srl si astiene altresì da qualsiasi offerta di denaro, utilità, beni di valore, o condizioni di vantaggio anche indiretto, ai dipendenti pubblici che promuovono o gestiscono a qualunque titolo appalti o trattative con enti pubblici.

Il personale di Progetto Azienda srl deputato alla predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione agli appalti pubblici, dovrà:

- trasmettere alle stazioni appaltanti informazioni veritiere;
- garantire la completezza e l'aggiornamento di tali informazioni;
- rispettare, nella trasmissione della documentazione, le tempistiche previste dal Codice degli Appalti e dai bandi pubblici.

In ogni caso Progetto Azienda srl e i suoi dipendenti, collaboratori e amministratori si impegnano a riferire all'Organismo di Vigilanza qualsiasi notizia di condotte contrarie ai principi sopra esposti di cui essi vengano a



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)
Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903
[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

conoscenza, anche se tenuti da eventuali concorrenti e/o partner.

Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

Progetto Azienda srl nel fornire eventuali contributi a partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, adotta procedure e forme documentate, tracciate e conformi alla normativa vigente.

In ogni caso tali contributi sono slegati da qualsiasi interesse, diretto o indiretto, di Progetto Azienda srl ad ottenere agevolazioni, turbative, trattamenti di favore. In nessun caso i suddetti contributi saranno elargiti in un'ottica di reciprocità, escludendosi dunque ogni forma di scambio politico.

Rapporti con i mass media e diffusione delle informazioni

Le comunicazioni verso l'esterno seguono i principi guida della verità, correttezza, trasparenza, prudenza e sono volte a favorire la conoscenza delle politiche aziendali e dei programmi e dei progetti dell'Ente.

I rapporti con i mass media sono improntati sulla base di questo principio e sono riservati esclusivamente al personale autorizzato, che li gestisce in conformità alle politiche adottate dall'Ente.

Il Personale deve trattare con assoluta riservatezza dati, notizie ed informazioni di cui viene in possesso, evitandone la diffusione ai fini speculativi propri o di terzi.

3.3 Terzi Destinatari

Oltre che ai componenti degli Organi sociali e al Personale il presente Codice Etico e il Modello 231/01 si applicano anche ai Terzi destinatari, intendendo fare riferimento ai soggetti esterni all'Ente che operino, direttamente o indirettamente per Progetto Azienda srl (a titolo esemplificativo: docenti, consulenti e fornitori, partner commerciali, etc.).

I Terzi Destinatari sono pertanto obbligati a rispettare le disposizioni contenute nel Modello 231/01 e nel presente Codice Etico ed in particolare, nei limiti delle proprie competenze e responsabilità, i principi etici di riferimento e le regole di comportamento del Personale.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

In assenza dell'impegno espresso a rispettare le norme e i contenuti del Modello 231/01 e del Codice etico, Progetto Azienda srl non concluderà e/o non proseguirà alcun rapporto con il Terzo destinatario.

A tal fine è previsto l'inserimento nelle lettere di incarico o accordi negoziali di apposite clausole volte a confermare l'obbligo del Terzo a conformarsi al Codice Etico, nonché a prevedere, nel caso di violazioni esplicite del Modello 231/01 una diffida, ovvero l'applicazioni di penali o ancora la risoluzione del contratto, salvo richiesta del risarcimento dei danni.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)
Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903
[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

4. Sistema di Controllo Interno

4.1 Il sistema di controllo interno

È obiettivo di Progetto Azienda srl diffondere a tutti i livelli una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza dei controlli e dall'assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo.

Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività dell'impresa con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure, proteggere i beni dell'Ente, la salute e la sicurezza delle persone, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

Il sistema di controllo interno nel suo insieme deve ragionevolmente consentire:

- il rispetto delle leggi vigenti, delle procedure aziendali e del Codice Etico;
- il rispetto delle strategie e delle politiche dell'Ente;
- la tutela dei beni dell'Ente, materiali e immateriali;
- l'efficacia e l'efficienza della gestione;
- l'attendibilità delle informazioni finanziarie, contabili e gestionali interne ed esterne.

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è comune a ogni livello della struttura organizzativa; conseguentemente, tutto il Personale, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo.

E' costituito un **Organismo di Vigilanza** a cui competono i seguenti compiti in merito all'attuazione del Codice Etico:

- monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, attraverso l'applicazione di specifici piani di audit interni e accogliendo eventuali segnalazioni fornite dai portatori d'interesse interni ed esterni;
- trasmettere al management aziendale ed agli organi amministrativi la richiesta di applicazione di eventuali sanzioni, per violazioni al presente Codice Etico;
- relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni del Codice Etico di significativa rilevanza;



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

- esprimere pareri in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice Etico;
- provvedere, ove necessario, alla proposta di revisione periodica del Codice Etico.

4.2 Comunicazione e formazione

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, l'Ufficio Risorse Umane predispone e realizza, anche in base alle eventuali indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, un piano periodico di comunicazione, formazione, informazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel Codice. Le iniziative di formazione possono essere differenziate secondo il ruolo e la responsabilità del personale e dei collaboratori.

Segnalazione dei soggetti interessati

Progetto Azienda srl provvede a stabilire canali di comunicazione attraverso i quali i soggetti interessati potranno rivolgere le proprie segnalazioni in merito al Codice Etico o a sue eventuali violazioni direttamente all'Organismo di Vigilanza.

Tutti i soggetti interessati possono segnalare, per iscritto ed **in forma non anonima**, su supporto cartaceo o attraverso l'indirizzo mail dedicato, ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico all'Organismo di Vigilanza, che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore ed il responsabile della presunta violazione. L'Organismo di Vigilanza agisce in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione, intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione. È inoltre assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

4.3 Violazioni del Codice Etico

In caso di accertata violazione del Codice Etico, l'Organismo di Vigilanza riporta la segnalazione e richiede l'applicazione di eventuali sanzioni ritenute necessarie alla Direzione, e nei casi più significativi, al Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui tali violazioni riguardino uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di Vigilanza riporterà le segnalazioni



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

e la proposta di sanzione disciplinare per conoscenza al Consiglio di Amministrazione, in quanto organo collegiale, ed al Collegio Sindacale, per l'eventuale convocazione dell'Assemblea dei Soci.

Le competenti funzioni, attivate dagli organi di cui sopra, approvano i provvedimenti, anche sanzionatori, da adottare secondo le normative in vigore, ne curano l'attuazione e riferiscono l'esito all'Organismo di Vigilanza.

Qualora non venga comminata la sanzione proposta dall'Organismo di Vigilanza, la Direzione e/o il Consiglio di Amministrazione/Collegio Sindacale, ne dovranno dare adeguata motivazione.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

5. Il Sistema Sanzionatorio

5.1 Linee guida del Sistema Sanzionatorio

La violazione dei principi fissati nel Codice Etico e nelle procedure previste dai protocolli interni di cui al Modello 231/01, compromette il rapporto fiduciario tra l'Ente ed i propri amministratori, soci, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, fornitori, partner commerciali e finanziari.

Tali violazioni saranno dunque perseguite dall'Ente incisivamente, con tempestività ed immediatezza, attraverso i provvedimenti disciplinari previsti nel Modello 231/01, in modo adeguato e proporzionale, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti e dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscano reato.

Gli effetti della violazione del Codice Etico e dei protocolli interni di cui al Modello 231/01 devono essere tenuti in seria considerazione da tutti coloro che a qualsiasi titolo intrattengono rapporti con Progetto Azienda srl, a tal fine l'Ente provvede a diffondere il Codice Etico, i protocolli interni e ad informare sulle sanzioni previste in caso di violazione e sulle modalità e procedure di irrogazione.

L'applicazione del sistema sanzionatorio presuppone la semplice violazione delle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo e nel presente Codice Etico e prescinde, dunque, dallo svolgimento e dall'esito del procedimento penale eventualmente avviato dall'autorità giudiziaria nei confronti dell'Ente (qualora il comportamento da censurare integri anche una fattispecie di reato rilevante ai sensi del D.Lgs. 231/2001).

L'osservanza delle disposizioni e delle regole comportamentali previste dal Modello Organizzativo e dal presente Codice Etico costituisce adempimento da parte del personale Progetto Azienda srl degli obblighi previsti dall'art. 2104, comma 2, del codice civile.

Nell'espletamento delle attività aziendali, costituisce violazione del Modello 231/01 (a titolo esemplificativo):

- la messa in atto di azioni o comportamenti non conformi alle prescrizioni del Modello 231/01, e alle leggi da esso richiamata (ad esempio: violazioni nell'ambito di processi/attività sensibili identificate nella Parte Speciale del Modello 231/01);
- l'omissione di azioni o comportamenti previsti dal Modello 231/01;



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

- la messa in atto di azioni o comportamenti non conformi ai principi riferiti dal Codice Etico;
- l'omissione di azioni o comportamenti prescritti dal Codice Etico;
- la messa in atto, in generale, di azioni o comportamenti contrari alle leggi e regolamenti sia nazionali sia internazionali (ad esempio in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro).

5.2 Le Sanzioni

Sanzioni nei confronti degli amministratori

In caso di violazione del Modello da parte di Amministratori dell'Ente, l'Organismo di Vigilanza ne informerà l'intero Consiglio di Amministrazione il quale provvederà ad assumere le opportune iniziative previste dalla vigente normativa.

Nell'ipotesi in cui sia disposto il rinvio a giudizio di Amministratori, presunti autori del reato da cui deriva la responsabilità amministrativa dell'Ente, si procederà alla convocazione dell'Assemblea dei soci per deliberare in merito alla opportunità della revoca del mandato.

L'Organismo di Vigilanza deve essere tenuto debitamente aggiornato riguardo all'applicazione delle eventuali sanzioni emesse.

Sanzioni nei confronti dei sindaci o revisori

Alla notizia di una violazione del Modello 231/01 o del Codice Etico da parte di uno o più membri del Collegio Sindacale, se nominato, o Revisore contabile, l'Organismo di Vigilanza dovrà informare tutti i Sindaci e il Consiglio di Amministrazione della notizia di una avvenuta violazione del Codice Etico commessa da parte di uno o più sindaci. Il Collegio Sindacale, procedendo anche ad autonomi accertamenti e sentito il Consiglio di Amministrazione, procederà agli opportuni provvedimenti.

L'Organismo di Vigilanza deve essere tenuto debitamente aggiornato riguardo all'applicazione delle eventuali sanzioni emesse.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)
Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903
[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

Sanzioni nei confronti dei dirigenti

In caso di violazione da parte di dirigenti delle procedure interne previste dal presente Modello, o di adozione, nell'espletamento di attività nelle aree a rischio, di un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello stesso, si provvederà ad applicare nei confronti dei responsabili le misure più idonee in conformità a quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di riferimento.

L'Organismo di Vigilanza deve essere tenuto debitamente aggiornato riguardo all'applicazione delle eventuali sanzioni emesse.

La competenza ad assumere nei confronti dei dirigenti le misure più idonee sopra menzionate è dell'Amministratore Delegato o per i casi più gravi del Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza deve essere tenuto debitamente aggiornato riguardo all'applicazione delle eventuali sanzioni emesse.

Sanzioni nei confronti dei dipendenti

Alla notizia di una violazione del Modello 231/01 o del Codice Etico da parte di un lavoratore dipendente deve essere iniziato un procedimento disciplinare finalizzato all'accertamento di tale illecito.

Al personale dipendente trovano applicazione le sanzioni previste dal sistema disciplinare, dalla legge (art.7 dello Statuto dei Lavoratori) e dai contratti collettivi. In particolare, nel caso in cui vi sia una violazione del Modello 231/01, rilevata dall'Organismo di Vigilanza, viene avviata a cura della Responsabile delle Risorse Umane la procedura di accertamento delle mancanze e deviazioni stabilite dal Contratto Collettivo Nazionale Lavoro del Commercio.

Le sanzioni disciplinari previste dal CCNL Contratto Collettivo Nazionale Lavoro applicato sono riportate in allegato:

- richiamo verbale
- ammonizione scritta
- multa non superiore a tre ore di retribuzione oraria
- sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino a un massimo di tre giorni
- licenziamento per mancanze (ai sensi delle proprie previsioni normative).



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)
Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903
[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

E' a carico del responsabile Risorse Umane la gestione di tutto l'iter formale e di comunicazione relativo all'irrogazione di sanzioni di cui al presente Modello 231/01. Lo stesso responsabile Risorse Umane dovrà poi riferire all'Organismo di Vigilanza riguardo l'irrogazione delle sanzioni disciplinari emesse. Il tipo e l'entità di ciascuna sanzione prevista saranno applicate, nei singoli casi, tenendo conto dei seguenti elementi:

- intenzionalità del comportamento illecito o non corretto;
- grado di negligenza, imprudenza o imperizia con riguardo alla prevedibilità dell'evento;
- condotta complessiva del dipendente (per esempio: eventuali precedenti), oppure l'esistenza di circostanze attenuanti (come pure di aggravanti), tenendo in debito conto la professionalità e il suo passato lavorativo;
- il ruolo e il compito assegnati al dipendente;
- livello di responsabilità/posizione gerarchica, funzionale e/o tecnica;
- eventuale ipotesi di condivisione di responsabilità con altri collaboratori che abbiano concorso al comportamento manchevole.

Sanzioni verso collaboratori esterni e parti terze

Nei confronti di agenti o di ogni altro collaboratore terzo, consulenti e altri soggetti terzi (Terzi destinatari), che si rendono responsabili della violazione delle linee di condotta indicate nel Modello 231/01 e Codice Etico, tale da comportare il rischio di commissione di un reato sanzionato dal Decreto 231/01, si potrà determinare, secondo quanto previsto dal Codice Etico, il richiamo al rigoroso rispetto delle disposizioni del Modello 231/01, la risoluzione del rapporto contrattuale per giusta causa, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni concreti all'Ente, come nel caso di applicazione da parte del giudice delle misure sanzionatorie previste nel Decreto 231.

A tal fine è consigliabile prevedere l'inserimento nei contratti di specifiche clausole che diano atto della conoscenza del Decreto 231/01, e che disciplinino le conseguenze in caso di violazione delle previsioni cui alla clausola (in particolare in caso di attività affidate a terzi in "outsourcing", in quanto in tal caso si demanda all'esterno lo svolgimento di compiti propri dell'Ente).



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

Compete all'Organismo di Vigilanza valutare l'idoneità delle misure adottate dall'Ente nei confronti dei collaboratori, dei consulenti e dei terzi e suggerire alla Direzione un eventuale aggiornamento delle obbligazioni contrattuali.

Procedimento di irrogazione delle sanzioni

Una volta ricevuta segnalazione di eventuali violazioni del Modello 231/01, che non coinvolga la Direzione, l'Organismo di Vigilanza ne informa quest'ultima che subito attiverà il relativo procedimento disciplinare.

Nel caso in cui, in seguito alle verifiche e agli accertamenti, sia effettivamente riscontrata la violazione del Modello 231/01, all'autore/i saranno inflitte, da parte della Direzione, del Consiglio di Amministrazione o del Responsabile delle Risorse Umane le sanzioni previste.

Qualora le violazioni dei Modelli di cui sopra siano imputabili alla Direzione, l'Organismo di Vigilanza ne informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per adottare gli opportuni provvedimenti.

Al fine di consentire il monitoraggio circa l'applicazione delle sanzioni disciplinari al personale dipendente, la Direzione comunica all'Organismo di Vigilanza l'avvenuta applicazione di tali sanzioni. Analoga comunicazione viene fatta nel caso la violazione sia commessa dai membri del Consiglio di Amministrazioni e del Consiglio Sindacale.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

ALLEGATO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Provvedimento disciplinare	Manca disciplina
Rimprovero verbale o scritto	Vi incorre il lavoratore che commette violazioni di lieve entità, quali, ad esempio: l'inosservanza delle procedure prescritte l'omissione ingiustificata dei controlli previsti nelle aree individuate come sensibili la mancata trasmissione di informazioni rilevanti all'Organismo di Vigilanza l'adozione di un comportamento non conforme a quanto prescritto.
Multa	Vi incorre il lavoratore recidivo in relazione al verificarsi di una delle seguenti circostanze: al lavoratore, nei precedenti due anni, sono state più volte contestate, con rimprovero verbale o scritto, le medesime violazioni seppur di lieve entità il lavoratore ha posto in essere, nello svolgimento dell'attività nelle aree considerate sensibili, reiterati comportamenti non conformi alle prescrizioni del Modello 231/01, prima ancora che gli stessi siano accertati e contestati.
Sospensione dal servizio e dalla retribuzione	Vi incorre il lavoratore che, nel violare le procedure interne previste dal Modello 231/01 o adottando, nell'espletamento di attività nelle aree sensibili, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello 231/01, ovvero compiendo atti contrari all'interesse dell'Ente, arrechi danno all'Ente stesso o lo esponga a una situazione oggettiva di pericolo alla integrità dei beni dell'azienda.
Trasferimento per punizione	Vi incorre il lavoratore che, operando in aree sensibili, adotti comportamenti fortemente difformi da quanto stabilito nei protocolli del Modello 231/01, oppure comportamenti gravi già censurati in precedenza o, ancora, azioni dirette in modo univoco al compimento di



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

	un reato contemplato nel Decreto.
Licenziamento con indennità sostitutiva di preavviso	Vi incorre il lavoratore che operando in aree sensibili, adotti comportamenti fortemente difforni da quanto stabilito nei protocolli del Modello 231/01, oppure comportamenti gravi già censurati in precedenza o, ancora, azioni dirette in modo univoco al compimento di un reato contemplato nel decreto.
Licenziamento senza preavviso	Vi incorre il lavoratore che adotti, nello svolgimento dell'attività in aree a rischio, una condotta palesemente in violazione delle prescrizioni del Modello 231/01 o della legge, tale da determinare, potenzialmente o di fatto, l'applicazione delle misure previste dal Decreto, con conseguente grave danno patrimoniale e di immagine per l'Ente stessa.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail: info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

PARTE GENERALE

Documento approvato dagli Amministratori in data 19/10/2012



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

SOMMARIO

1. Il quadro normativo di riferimento: il Decreto Legislativo n. 231/20013	
1.1 La responsabilità penale-amministrativa delle persone giuridiche	3
1.2 I reati "presupposto"	4
1.3 Sanzioni	10
1.4 Il presupposto di esclusione della responsabilità dell'Ente: l'adozione e l'effettiva implementazione del Modello 231/01 di Organizzazione, Gestione e Controllo	12
2. Linee Guida di riferimento nell'elaborazione del Modello 231/01	14
2.1 Linee Guida delle associazioni di categoria	14
3. Il Modello di gestione, organizzazione, controllo, di Progetto Azienda srl.....	15
3.1 Descrizione Ente	15
3.2 Obiettivi	15
3.3 Destinatari del Modello di gestione, organizzazione, controllo	16
4. Il Modello di governance	18
5. Il sistema di deleghe e procure	19
6. L'assetto organizzativo	20
7. Approccio concettuale e metodologico	23
7.1 La metodologia di lavoro e i risultati attesi	23
7.2 Valutazioni dei rischi	25
8. Organismo di Vigilanza.....	27
8.1 Identificazioni e collocazione dell'Organismo di Vigilanza.....	27
8.2 Nomina dell'Organismo di Vigilanza.....	28
8.3 Funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza	28
8.4 Comunicazione fra l'Organismo di Vigilanza e gli organi societari	30
8.5 Informativa da e verso l'Organismo di Vigilanza.....	30
9. Comunicazione e formazione sul Modello 231/01	32
9.1 Informazione e formazione	32
Allegato Mappa dei rischi (risultato fase di risk assessment)	34



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

1. Il quadro normativo di riferimento: il Decreto Legislativo n. 231/2001

1.1 La responsabilità penale-amministrativa delle persone giuridiche

In data 08 Giugno del 2001, in attuazione della delega concessa dal parlamento al governo di cui all'art. 11 legge 29 settembre 2000 n. 300, è entrato in vigore il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito "Decreto 231/01") recante norme sulla **"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche dell'ente anche prive di personalità giuridica"**.

Tale provvedimento, emanato anche per adeguare la normativa nazionale in materia di responsabilità penale dell'impresa con alcune disposizioni di diritto internazionale, prevede la responsabilità dell'Ente come conseguenza della commissione di taluni reati da parte di soggetti funzionalmente allo stesso legati e, correlativamente, statuisce l'applicabilità nei confronti di quest'ultimo di sanzioni amministrative che possono incidere gravemente sullo svolgimento dell'attività sociale dell'Ente medesimo.

In particolare, l'art. 5 del Decreto 231/01 prevede la responsabilità in capo all'Ente qualora determinati reati siano stati commessi nell'**interesse o a vantaggio** dell'ente medesimo dai seguenti soggetti:

- persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia funzionale e finanziaria, nonché da persone che esercitino, anche di fatto, la gestione ed il controllo dello stesso (soggetti apicali);
- persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopraindicati (dipendenti, consulenti, collaboratori ecc...).

In sostanza, qualora uno dei soggetti sopra elencati ponga in essere uno dei reati previsti dalla normativa di riferimento, alla responsabilità penale dell'agente si aggiunge anche le responsabilità amministrative dell'Ente nel cui interesse o vantaggio sono stati commessi i reati.

E ciò salva l'ipotesi in cui l'agente abbia commesso il fatto nell'interesse esclusivo proprio o di terzi estranei.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

1.2 I reati “presupposto”

I reati, che se commessi da parte dei soggetti apicali o subordinati comportano in capo all’Ente la responsabilità amministrativa di cui al Decreto 231/01, sono contenuti nel capo I, sezione III, del medesimo testo di legge.

La prima tipologia di reati cui consegue la responsabilità amministrativa dell’ Ente è quella dei **reati commessi nei confronti della Pubblica Amministrazione**, che vengono dettagliati negli artt. 24 e 25 del Decreto 231/01, ovvero:

- **indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte di un Ente pubblico** (316 ter cod. pen.),
- **truffa in danno dello Stato o di un Ente pubblico** (art. 640, II comma, n. 1, cod. pen.),
- **truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche** (art. 640 bis cod. pen.),
- **frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente pubblico** (art. 640 ter cod. pen.),
- **corruzione per atto d’ufficio** (artt. 318 e 321 cod. pen.),
- **corruzione per atto contrario ai doveri d’ufficio** (artt. 319 e 321 cod. pen.),
- **corruzione in atti giudiziari** (artt. 319 ter e 321 cod. pen.),
- **istigazione alla corruzione** (art. 322 cod. pen.),
- **corruzione di persone incaricate di pubblico servizio** (art. 322 cod. pen.),
- **concussione** (art. 317 cod. pen.),
- **malversazione a danno dello Stato o di altro Ente pubblico** (art. 316 bis cod. pen.),
- **peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità Europee e di Stati Esteri** (art. 322 bis cod. pen.).

L’art. 25 bis del Decreto 231/01, introdotto dall’articolo 6 della legge 23 novembre 2001 n. 409, (recante disposizioni urgenti in vista dell’introduzione dell’euro, in vigore dal 27 settembre 2001) richiama i reati di **falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo**, ovvero:



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

- **falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate** (*art. 453 cod. pen.*),
- **alterazione di monete** (*art. 454 cod. pen.*),
- **spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate** (*art. 455 cod. pen.*),
- **spendita di monete falsificate ricevute in buona fede** (*art. 457 cod. pen.*),
- **falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati** (*art. 459 cod. pen.*),
- **contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo** (*art. 460 cod. pen.*),
- **fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata** (*art. 461 cod. pen.*),
- **uso di valori di bollo contraffatti o alterati** (*art. 464 cod. pen.*),

Un'ulteriore e importante tipologia di reati cui è ricollegata la responsabilità amministrativa dell'Ente è inoltre costituita dai **reati societari**, categoria disciplinata dall'art. 25-ter del Decreto 231/01, disposizione introdotta dal Decreto 231/01 legislativo 11 aprile 2002 n.61, che individua le seguenti fattispecie, così come modificate dalla Legge 28 dicembre 2005, n.262, la cui versione aggiornata è in vigore dal 12 gennaio 2006:

- **false comunicazioni sociali** (*art. 2621 cod.civ.*),
- **false comunicazioni sociali in danno dell'ente, dei soci o dei creditori** (*art. 2622 cod.civ., nella nuova formulazione disposta dalla Legge 262/2005*),
- **falso in prospetto** (*art. 2623 cod.civ., abrogato dall'art. 34 della Legge 262/2005, la quale ha tuttavia introdotto l'art. 173 bis del D.lgs 24 febbraio 1998, n. 58*),
- **falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni dell'ente di revisione** (*art. 2624 cod.civ.*),
- **impedito controllo** (*art. 2625 cod.civ.*),
- **indebita restituzione dei conferimenti** (*art. 2626 cod.civ.*),
- **illegale ripartizione degli utili e delle riserve** (*art. 2627 cod.civ.*),



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

- **illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o dell'ente controllante** (*art. 2628 cod.civ.*),
- **operazioni in pregiudizio dei creditori** (*art. 2629 cod.civ.*),
- **omessa comunicazione del conflitto di interessi** (*art. 2629 bis cod.civ.*),
- **formazione fittizia del capitale** (*art. 2632 cod.civ.*),
- **indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori** (*art. 2633 cod.civ.*),
- **illecita influenza sull'assemblea** (*art. 2636 cod.civ.*),
- **aggiotaggio** (*art. 2637 cod.civ., modificato dalla Legge 18 aprile 2005, n. 62*),
- **ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza** (*art. 2638 cod.civ., modificato dalla Legge n. 62/2005 e dalla Legge 262/2005*).

L'intervento riformatore non si è fermato e, con la Legge del 14 febbraio 2003, n. 7, che ha ratificato la Convenzione di New York per la repressione del finanziamento del terrorismo, è stato introdotto l'*art. 25 quater*, con cui si estende ulteriormente l'ambito di operatività della responsabilità amministrativa da reato ai **delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico** previsti dal codice penale e dalle leggi speciali.

Successivamente la Legge 11 agosto 2003, n. 228, ha introdotto l'*art. 25 quinquies*, a mente del quale l'Ente è responsabile dei **delitti contro la personalità individuale**, contenente misure contro la tratta delle persone, la cui versione aggiornata è in vigore dal 2 marzo 2006 (*art. 600, 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quater n.1, 600 quinquies, 601 e 602 cod. pen.*).

Più di recente la L. n. 62/2005, c.d. Legge Comunitaria, e L. n. 262/2005, meglio conosciuta come Legge sul Risparmio, hanno ancora incrementato il novero delle fattispecie di reato rilevanti ai sensi del Decreto 231/01. E' stato infatti introdotto l'*art. 25 sexies*, relativo ai reati di **abuso dei mercati** (c.d. market abuse: artt. 184, 185 del D. lgs. N. 58/1998).

La Legge 9 gennaio 2006, n. 7, ha inoltre introdotto l'*art 25 quater 1* del Decreto 231/01, che prevede la responsabilità amministrativa da reato dell'Ente nell'ipotesi che sia integrata la fattispecie di **pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili**. Tale Legge ha dettato le misure necessarie per prevenire, contrastare e reprimere la pratica di mutilazione genitale femminile



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

quali violazioni dei diritti fondamentali all'integrità della persona e alla salute delle donne e delle bambine, in vigore dal 2 febbraio 2006.

In seguito, la Legge 16 marzo 2006, n. 146 che ha ratificato la Convenzione e i Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea Generale il 15 novembre 2000 e il 31 Maggio 2001, ha previsto la responsabilità degli Enti per alcuni **reati aventi carattere transnazionale**. La fattispecie criminosa si considera tale quando nella realizzazione della stessa sia coinvolto un gruppo criminale organizzato e sia per essa prevista l'applicazione di una sanzione non inferiore nel massimo a 4 anni di reclusione, nonché quanto alla territorialità: sia commessa in più di uno Stato; sia commessa in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato; sia commessa anche in un solo Stato ma una parte sostanziale della sua preparazione o pianificazione o direzione e controllo avvenga in un altro Stato; sia commessa in uno Stato, ma in esso sia coinvolto un gruppo criminale organizzato protagonista di attività criminali in più di uno Stato.

Il Legislatore italiano ha poi novellato il Decreto 231/01 mediante la Legge 3 agosto 2007, n. 123, e, in seguito, mediante il D.Lgs 21 novembre 2007, n. 231.

Con la Legge n. 123/2007, è stato introdotto l'art. 25 *septies* del Decreto 231/01, poi sostituito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, che prevede la responsabilità degli Enti per i reati di **omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e delle sicurezza sul lavoro**.

Il D.Lgs. n. 231/2007, viceversa, ha introdotto l'art. 25 *octies* del Decreto 231/01, a mente del quale l'Ente è responsabile per la commissione dei **reati di ricettazione** (art. 648 cod. pen.), **riciclaggio** (art. 648 *bis* cod. pen.) e **impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita** (art. 648 *ter* cod. pen.)

La legge 18 marzo 2008, n. 48 ha introdotto, infine, l'art. 24 *bis* del Decreto 231/01, che estende la responsabilità degli Enti anche ad alcuni **reati c.d. informatici**.

Nelle prime settimane di Luglio 2009, alcune importanti novità sono state apportate al D. Lgs 231/2001.

In particolare:

- il 2 Luglio 2009 il Senato ha definitivamente approvato il disegno di legge S.733-B recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica, che prevede, tra l'altro, l'inserimento nel D. Lgs. 231/2001, dell'articolo **24-ter - delitti di criminalità organizzata**;



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

- il 9 Luglio 2009 il Senato ha definitivamente approvato il disegno di legge 1195 B, che, tra l'altro, modifica l'art 25 bis del D. Lgs. 231/2001 ed inserisce nel medesimo Decreto 231/01 l'**art 25 bis. 1 - delitti contro l'industria e il commercio** e l'art 25 nonies - **delitti in materia di violazioni del diritto d'autore**.

Pertanto, sono state introdotte nel novero dei reati presupposto le seguenti fattispecie:

1) reati previsti dall'art. 24-ter:

- **delitti di associazione a delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto e alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 d. lgs 286/1998** (art. 416, sesto comma c.p.);
- **associazioni di tipo mafioso anche straniere** (art. 416-bis c.p.);
- **scambio elettorale politico-mafioso** (art. 416 ter c.p.);
- **sequestro di persona a scopo di estorsione** (art. 630 c.p.);
- **associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope** (art. 74 DPR 309/90)

Per tali reati è prevista la sanzione pecuniaria da 400 a 1000 quote, nonché la sanzione interdittiva non inferiore ad 1 anno.

- **associazione per delinquere** (art. 416, ad eccezione sesto comma, c.p.);
- **delitti concernenti la fabbricazione ed il traffico di armi da guerra, esplosivi ed armi clandestine** (Art. 407 comma 2 lettera a) c.p.p)

Per tali reati è prevista la sanzione pecuniaria da 300 a 800 quote, nonché la sanzione interdittiva non inferiore ad 1 anno.

Infine, l'art. 24-ter stabilisce che se l'Ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati precedente Ente indicati, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività.

2) reati previsti dall'art. 25-bis

- **contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni** (art. 473 c.p.);



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

- **introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi** (Art. 474 c.p.)

Per tali reati è prevista la sanzione pecuniaria sino a 500 quote e la sanzione interdittiva sino ad 1 anno.

3) reati previsti dall'art. 25-bis.1

- **Turbata libertà dell'industria o del commercio** (art. 513 c.p.);
- **Frode nell'esercizio del commercio** (art. 515 c.p.);
- **Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine** (art. 516 c.p.);
- **Vendita di prodotti industriali con segni mendaci** (art. 517 c.p.);
- **Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale** (art. 517-ter c.p.);
- **Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari** (art. 517-quater. c.p.).

Per tali reati è prevista la sola sanzione pecuniaria sino a 500 quote.

- **Illecita concorrenza con minaccia o violenza** (art. 513-bis. c.p.);
- **Frodi contro le industrie nazionali** (art. 514 c.p.).

Per tali reati è prevista la sanzione pecuniaria sino a 800 quote, unitamente alla sanzione interdittiva.

4) reati previsti dall'art. 25 nonies

- **Sanzioni penali in materia di diritto d'autore ai sensi degli Artt. 171, 171-bis, 171-ter, 171-septies, 171-octies della legge n. 633/1941 (legge sul diritto d'autore).**

Per tali reati è prevista la sanzione pecuniaria sino a 500 quote, unitamente alla sanzione interdittiva fino ad un anno.

Per completezza, deve ricordarsi, inoltre, che l'art. 23 del Decreto 231/01 punisce l'inosservanza delle sanzioni interdittive, che si realizza qualora all'Ente sia stata applicata, ai sensi del Decreto 231/01, una sanzione o una misura cautelare interdittiva e, nonostante ciò, lo stesso trasgredisca agli obblighi o ai divieti ad esse inerenti.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

1.3 Sanzioni

Per quanto concerne le sanzioni derivanti dalla responsabilità amministrativa dipendente da reato, il Decreto 231/01 ne individua una serie articolata.

In sintesi, esse sono così riassumibili:

- sanzioni pecuniarie (artt. da 10 a 12);
- sanzioni interdittive (artt. da 13 a 17);
- confisca (art. 19);
- pubblicazione della sentenza (art. 18).

Dal punto di vista generale, è opportuno precisare che l'accertamento della responsabilità dell'Ente, nonché la determinazione dell'*an* e del *quantum* della sanzione, sono attribuiti al Giudice penale competente per il procedimento relativo ai reati dai quali dipende la responsabilità amministrativa.

Le **sanzioni pecuniarie** trovano regolamentazione negli artt. 10, 11 e 12 del Decreto 231/01 e si applicano in tutti i casi in cui sia riconosciuta la responsabilità dell'Ente. Le sanzioni pecuniarie vengono applicate per "quote", in numero non inferiore a 100 e non superiore a mille, mentre l'importo di ciascuna quota va da un minimo di € 258,23 ad un massimo di € 1.549,37. Il Giudice determina il numero delle quote sulla base degli indici individuati dal I comma dell'art. 11, mentre l'importo della quota è fissato sulla base delle condizioni economiche e patrimoniali dell'Ente coinvolto.

Le **sanzioni interdittive**, individuate dal comma II dell'art. 9 del Decreto 231/01, si applicano in aggiunta alle sanzioni pecuniarie e sono irrogabili nelle sole ipotesi tassativamente previste e solo per alcuni reati, sono:

- l'interdizione, temporanea o definitiva, dall'esercizio dell'attività;
- la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
- l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- il divieto, temporaneo o definitivo, di pubblicizzare beni o servizi.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

Le sanzioni interdittive si applicano solo nei casi espressamente previsti e purché ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- l'Ente ha tratto dal reato un profitto rilevante e il reato è stato commesso:
 - da un soggetto apicale,
 - da un soggetto subordinato, qualora la commissione del reato sia stata agevolata da gravi carenze organizzative,
- in caso di reiterazione degli illeciti.

Le sanzioni interdittive sono normalmente temporanee, ma possono eccezionalmente essere applicate con effetti definitivi.

Uno degli aspetti di maggiore interesse è che le sanzioni interdittive possono essere applicate all'Ente sia all'esito del giudizio e, quindi, accertata la colpevolezza dello stesso, sia in via cautelare, ovvero quando:

- sono presenti gravi indizi per ritenere la sussistenza della responsabilità dell'Ente per un illecito amministrativo dipendente da reato;
- emergono fondati e specifici elementi che facciano ritenere l'esistenza del concreto pericolo che vengano commessi illeciti della stessa indole di quello per cui si procede;
- l'Ente ha tratto un profitto di rilevante entità.

Le sanzioni interdittive, tuttavia, non si applicano (o sono revocate, se già cautelatamente applicate) qualora l'Ente, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, abbia risarcito o riparato il danno ed eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato (o, almeno, si sia adoperato in tal senso), abbia messo a disposizione dell'autorità giudiziaria, per la confisca, il profitto del reato e, soprattutto, abbia eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato, adottando modelli organizzativi di gestione e controllo idonei a prevenire la commissione di nuovi reati. In questi casi si applica la pena pecuniaria.

La **confisca** del prezzo o del profitto del reato è una sanzione obbligatoria che consegue alla eventuale sentenza di condanna (art. 19).

La **pubblicazione della sentenza** di condanna è una sanzione eventuale e presuppone l'applicazione di una sanzione interdittiva (art. 18).



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

Per completezza, infine, deve osservarsi che l’Autorità Giudiziaria può, altresì, a mente del Decreto 231/01 disporre:

- il sequestro preventivo delle cose di cui è consentita la confisca (art. 53);
- il sequestro conservativo dei beni mobili e immobili dell’Ente qualora sia riscontrata la fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie per il pagamento della sanzione pecuniaria, delle spese del procedimento o di altre somme dovute allo Stato (art. 54).

1.4 Il presupposto di esclusione della responsabilità dell’Ente: l’adozione e l’effettiva implementazione del Modello 231/01 di Organizzazione, Gestione e Controllo

In presenza di reati commessi dai soggetti apicali o subordinati, compiuti nell’interesse o a vantaggio dell’Ente al quale questi soggetti sono funzionalmente collegati, gli artt. 6 e 7 del Decreto 231/01 dispongono che la responsabilità dell’Ente non sussiste laddove questi abbia adottato ed efficacemente attuato prima della commissione del fatto modelli organizzativi idonei a prevenire reati della medesima specie di quelli che si sono verificati.

Ferma l’adozione del Modello 231/01, la normativa in esame prevede altresì che:

- l’Ente abbia provveduto all’istituzione di un Organismo di controllo interno dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento, l’efficacia e l’osservanza dei Modelli nonché di curarne l’aggiornamento;
- l’Organismo di controllo non sia colpevole di omessa o insufficiente vigilanza in merito all’attuazione ed all’osservanza del Modello 231/01;
- l’autore del reato abbia agito eludendo fraudolentemente il Modello 231/01.

Il Decreto 231/01 non disciplina analiticamente la natura e le caratteristiche del Modello 231/01 di organizzazione: esso si limita a dettare alcuni principi di ordine generale parametrati in funzione dei differenti soggetti che potrebbero commettere un reato.

Per la prevenzione dei reati dei soggetti apicali, il Modello 231/01 ai sensi dell’art. 6 del Decreto 231/01, deve:



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

- individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente, in relazione ai reati da prevenire, nonché obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli (OdV);
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate dal Modello 231/01.

Per i reati commessi da soggetti in posizione subordinata, l'adozione e l'efficace attuazione del Modello 231/01 comporta che l'Ente sarà chiamato a rispondere solo nell'ipotesi in cui il reato sia stato reso possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione e vigilanza.

Ai fini dell'esonero della responsabilità dell'Ente per entrambe le ipotesi di reato, è previsto che:

- il Modello 231/01 dovrà prevedere in relazione alla natura e alla dimensione dell'organizzazione, nonché al tipo di attività svolta, misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge, sia a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio.

Con riferimento all'efficace attuazione del Modello 231/01, si prevede:

- una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso qualora siano scoperte significative violazioni delle prescrizioni di legge o qualora intervengano significativi mutamenti nell'organizzazione o normativi;
- l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello 231/01.

È importante, inoltre, tenere in precipuo conto che il Modello 231/01 non è da intendersi quale strumento statico, ma deve essere considerato, di converso, un apparato dinamico che permette all'Ente di eliminare, attraverso una corretta e mirata implementazione dello stesso nel corso del tempo, eventuali mancanze che, al momento della sua creazione, non era possibile individuare.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

2. Linee Guida di riferimento nell'elaborazione del Modello 231/01

2.1 Linee Guida delle associazioni di categoria

In forza a quanto previsto dal comma III dell'art. 6 del Decreto 231/01, i Modelli possono essere adottati sulla base dei codici di comportamento, redatti dalle Associazioni di categoria rappresentative degli Enti, comunicati al Ministero di Giustizia, il quale ultimo, se del caso, può formulare osservazioni.

La prima Associazione a redigere un documento di indirizzo per la costruzione dei modelli è stata Confindustria, che, nel marzo del 2002, ha emanato delle Linee Guida, poi parzialmente modificate prima del maggio 2004 e, ancora, nel marzo 2008.

Il Modello 231/01 si conforma alle "Linee Guida Regionali per la definizione di modelli di organizzazione, gestione e controllo degli enti accreditati che erogano servizi nell'ambito della filiera istruzione – formazione - lavoro" e alle Linee Guida di Confindustria sopra citate.

Per ciò che attiene alla tutela della sicurezza e della salute sul lavoro si conforma alle prescrizioni del Decreto 231/01, e della relativa relazione governativa di accompagnamento e alle Linee guida UNI – INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

3. Il Modello di gestione, organizzazione, controllo di Progetto Azienda srl

3.1 Descrizione Ente

La Progetto Azienda S.r.l., a cui fanno capo diversi collaboratori interni ed esterni, interpreta un ruolo coordinativo e di ottimizzazione di tutte le componenti di carattere ambientale che le aziende pubbliche e private devono affrontare.

Questa struttura permette di sfruttare al massimo le specializzazioni di ogni singola unità del gruppo di lavoro, inserendola in un pacchetto di servizi collegati e integrati di carattere ambientale che risultano estremamente flessibili ed efficaci, tra i quali la formazione assume un ruolo determinante per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tale struttura consente inoltre alle aziende, agli enti ed alle pubbliche strutture di trovare in un solo interlocutore, buona parte delle risposte alle aspettative ambientali, di igiene, sicurezza, prevenzione in ambiente di lavoro e soprattutto la loro risoluzione pratica.

Sfruttando al meglio le singole esperienze che hanno contribuito al consolidamento della professionalità, si è arrivati alla formulazione di un elenco di servizi fruibili direttamente dalle aziende che oltre alla consulenza tecnica specifica nei vari settori (Ambientale, Sicurezza, Igiene, Qualità) possono usufruire di docenti con un notevole grado di preparazione e con diversi anni di esperienza per la realizzazione di corsi interni od esterni altamente qualificati.

3.2 Obiettivi

L'organizzazione ha predisposto il Modello 231/01 di gestione, organizzazione e controllo conforme al Decreto 231/01/2001 al fine di raggiungere obiettivi inerenti a:

- **liceità**, intesa nei termini della garanzia dell'esercizio delle attività proprie dell'Ente nel rispetto di Norme, Leggi e Regolamenti;
- **etica**, quale elemento cardine di buon governo e di corretto assolvimento degli obiettivi degli Enti, anche in relazione al proprio ruolo sociale;
- **trasparenza**, relativa alla piena e corretta circolazione delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo degli Enti, sia fra questi ultimi e gli interlocutori esterni;



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

- **efficacia dell'azione**, tanto più garantita se norme, regolamenti e leggi vengono seguiti e rispettati nell'interesse delle policy regionali.

Gli Amministratori di Progetto Azienda srl, con l'adozione del Modello 231/01, si prefiggono l'obiettivo di dotare l'Ente di un complesso di principi di comportamento e di protocolli ad integrazione degli strumenti organizzativi e di controllo interni che risponda alle finalità e alle prescrizioni del D.lgs. 231.

In particolare, mediante l'individuazione delle attività esposte al rischio di reato il Modello 231/01 si propone le finalità di:

- diffondere la necessaria consapevolezza in tutti coloro che operano in nome e per conto dell'Ente di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni contenute nel Modello 231/01, in un illecito sanzionabile, sul piano penale ed amministrativo, non solo nei propri confronti, ma anche nei confronti dell'Ente;
- sottolineare che tali forme di comportamento illecito sono sistematicamente condannate dall'Ente, in quanto sono contrarie ai principi etico - sociali cui si attiene, oltre che alle disposizioni di legge;
- informare tutti gli interessati che la violazione delle prescrizioni contenute nel Modello 231/01 comporterà l'applicazione di sanzioni, ovvero la risoluzione del rapporto contrattuale;
- consentire all'Ente, grazie ad una costante azione di monitoraggio sui "processi e attività a rischio di reato", di intervenire tempestivamente per prevenire e contrastare la commissione dei reati stessi.

3.3 Destinatari del Modello di gestione, organizzazione, controllo

Il presente Modello 231/01, ex art. 5 del Decreto 231/01, è destinato a:

- Soci ed Amministratori;
- Personale Dirigente che opera in nome e per conto dell'Ente;
- Lavoratori dipendenti e figure ad essi assimilate (collaboratori con contratto di co.co.pro., stagisti);
- Collaboratori esterni, intesi sia come persone fisiche sia come società (in particolare docenti o fornitori di servizi in outsourcing).



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

Altri fornitori e/o consulenti che non rientrano nelle categorie previste dall'art.5 del Decreto 231/01, non sono soggetti ad alcuna attività di vigilanza da parte dell'Ente, che di conseguenza non può essere ritenuto responsabile per i comportamenti illeciti tenuti da tali soggetti.

Tuttavia poiché astrattamente è possibile che si configuri una coincidenza di interessi nella commissione dei reati da parte di questi soggetti per uno o più reati previsti nel Decreto 231/01, l'Ente vincola gli stessi al rispetto di specifiche prescrizioni del Codice Etico.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

4. Il Modello di governance

Il sistema di governance è strutturato in modo tale da permettere all'Ente l'attuazione delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, garantendo la massima efficienza ed efficacia operativa.

Il governo dell'Ente è affidato a:

- **Assemblea dei soci:** è competente a deliberare in materia di ordinaria e straordinaria amministrazione, sulle materie alle stesse riservate dalle leggi e dallo Statuto.
- **Amministratori:** sono investiti dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società ed hanno la facoltà di compiere tutti gli atti che ritengano opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale che non siano dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto attribuiti alla esclusiva competenza della decisione dei soci. La firma e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano agli amministratori disgiuntamente o congiuntamente con le stesse modalità e limitazioni con cui è stato loro attribuito il potere di amministrare la società.
- **Collegio sindacale:** la nomina del Collegio Sindacale è facoltativa finché non ricorrano le condizioni dell'art. 2477 del codice civile. Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due sindaci supplenti, scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia. Il Collegio Sindacale ha i doveri ed i poteri previsti dagli articoli 2403 e ss. del codice civile ed esercita il controllo contabile con le funzioni stabilite dall'art.2409 - ter del cc.
- **Revisore:** con decisione dei soci può essere nominato un revisore iscritto al Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della giustizia. Il revisore resta in carica per tre esercizi, con scadenza alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica ed è rieleggibile; decade dall'ufficio al momento dell'iscrizione nel registro delle Imprese della nomina del Collegio Sindacale. Il revisore ha le stesse funzioni e gli stessi doveri e poteri del Collegio Sindacale.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail: info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

5. Il sistema di deleghe e procure

Gli Amministratori hanno il potere di conferire e formalizzare le deleghe e i poteri di spesa, in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali e il sistema organizzativo.

Il sistema delle deleghe e procure attualmente presente è coerente con il sistema organizzativo che emerge dall'Organigramma aziendale.

La firma e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano agli amministratori disgiuntamente o congiuntamente con le stesse modalità e limitazioni con cui è stato loro attribuito il potere di amministrare la società.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

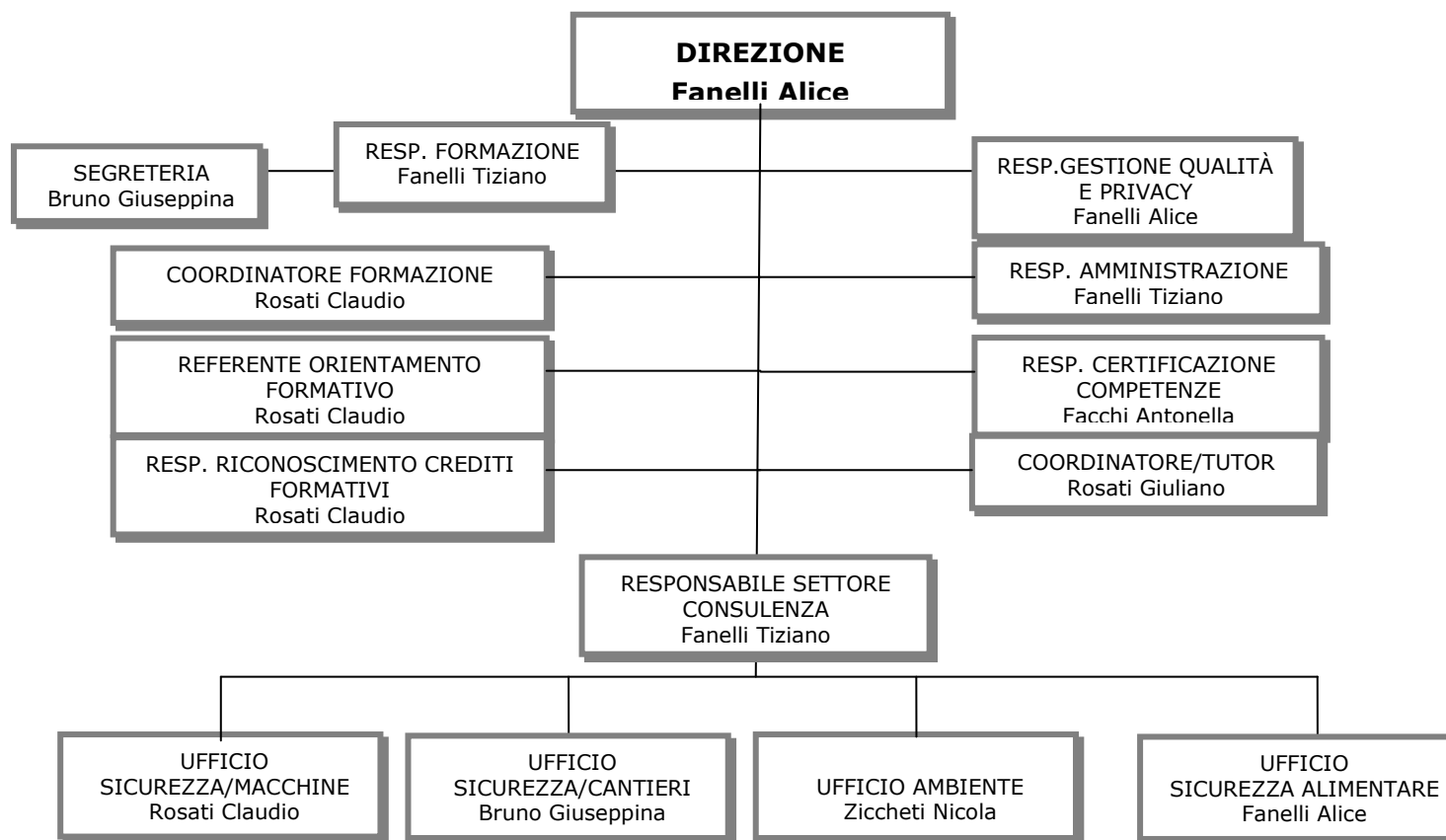
Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

6. L'assetto organizzativo

L'Organizzazione ha adottato il seguente organigramma aziendale (presente nel sistema di gestione qualità), applicando la separazione dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni operative.





Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

L'organigramma di tipo gerarchico - funzionale pone in evidenza le diverse aree, le funzioni con responsabilità di primo livello e le funzioni in staff.

La struttura organizzativa risulta articolata nelle seguenti aree aziendali:

- Direzione;
- Figure di staff:
 - Responsabile di gestione per la qualità e privacy
 - Responsabile formazione
 - Responsabile settore consulenza
 - Segreteria
- Amministrazione/acquisti;
- Formazione;
- Sicurezza/ambiente/alimenti.

Le procedure, che regolamentano lo svolgimento delle attività aziendali, sono formalizzate nel sistema qualità sistema qualità ISO:9001 e periodicamente soggette a verifica e aggiornamento.

Le procedure, presenti nel sistema qualità, sono volte a:

- favorire il coinvolgimento di più soggetti, laddove possibile, onde addivenire ad un'adeguata separazione dei compiti;
- adottare le misure volte a garantire che ogni operazione, transazione, azione sia verificabile, documentata, coerente, congrua;
- prescrivere l'adozione di misure volte a documentare i controlli espletati rispetto alle operazioni e/o alle azioni espletate.

Per ciò che attiene alla **gestione delle risorse e dei flussi finanziari** nonché nei rapporti con gli Istituti di Credito, l'Ente prevede che:

- tutte le operazioni connesse alla gestione finanziaria (incassi, pagamenti, etc..) devono essere eseguite mediante l'utilizzo dei conti correnti bancari dell'Ente ed avallati/autorizzati dalla Direzione Generale, che coincide con la figura degli amministratori;
- periodicamente devono essere eseguite operazioni di verifica dei saldi e delle operazioni di cassa;



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

- tutte le fatture ricevute devono avere allegato ordine di acquisto o documento giustificativo (ordine autorizzato e controfirmato da soggetto con adeguati poteri);
- controllo delle fatture (corrispondenza, fiscalità, ecc.);
- non si dà luogo al pagamento delle fatture senza la specifica autorizzazione della Direzione Generale (modulo ordine pagamenti da effettuare).

L'Ente inoltre ha stabilito delle regole interne per la verifica e il controllo dei conti correnti bancari (utilizzo di procedure home banking e spunta estratti conto) e delle norme da seguire per il recupero dei crediti (fase di pre-contenzioso e contenzioso).

Le procedure amministrative sono supportate da apposito applicativo informatico.

In tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro l'Ente si è dotato di una struttura organizzativa conforme a quella prevista dalla normativa vigente in ottica di eliminare, ridurre o gestire i rischi lavorativi dei lavoratori dell'Ente (organigramma sicurezza presente nel DVR).



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

7. Approccio concettuale e metodologico

7.1 La metodologia di lavoro e i risultati attesi

La metodologia per la realizzazione del Modello 231/01 prevede lo svolgimento delle seguenti fasi:

Fase 1: *Assessment* – Valutazione

Lo scopo di questa fase è ottenere, grazie alla stretta cooperazione con le risorse interne dell'ente, una precisa mappatura della situazione *As-Is* necessaria alla realizzazione del Modello Organizzativo 231/01. A tal proposito verranno effettuate una serie di interviste alle risorse aziendali, al fine di analizzare il modello organizzativo esistente con particolare focus su processi, procedure, attività, forme di controllo, poteri di firma, procure, poteri autorizzativi interni. L'obiettivo è individuare le aree/processi e attività che comunemente vengono definiti "sensibili" e le modalità attraverso cui possono essere commessi i reati previsti dal Decreto 231/01.

Risultati attesi:

Mappatura delle aree/processi/attività sensibili e delle potenziali modalità attuative degli illeciti.

Alle aree/processi e attività sensibili verranno attribuiti dei punteggi di rischio potenziale e residuo, il processo di valutazione del rischio viene determinato in base ai criteri definiti nel successivo paragrafo.

Fase 2: *To be* e *Gap Analysis* – Progettazione

In questa fase si identifica il modello organizzativo e di controllo "a tendere" (*To-Be*), rappresenta il modello ideale a cui l'Ente deve ispirarsi al fine di definire le modalità organizzative e di controllo. Si tratta di identificare i protocolli operativi ottimali orientati a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni in funzione della prevenzione dei reati.

Si effettua la "*Gap Analysis*" che permette di comprendere per singola area processo/attività sensibile le azioni correttive ed i protocolli da implementare.

Gli obiettivi di controllo previsti sono:

- Definizione, formalizzazione poteri autorizzativi e di firma: prevedere una puntuale indicazione delle soglie di approvazione delle spese;



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

- Formalizzazione del sistema organizzativo: definire formalmente i compiti e le responsabilità di ciascuna funzione aziendale coinvolta nei processi a rischio;
- Proceduralizzazione delle attività sensibili e strumentali: regolamentare l'attività a rischio, tramite apposite procedure, prevedendo opportuni punti di controllo (verifiche, riconciliazioni, quadrature, etc.);
- Segregazione dei compiti e delle funzioni: garantire il principio di separazione dei ruoli nella gestione dei processi, prevedendo di assegnare a soggetti diversi le fasi cruciali di cui si compone il processo, in particolare quella di autorizzazione, esecuzione e controllo;
- Tracciabilità delle attività sensibili e strumentali;
- Documentabilità dei controlli effettuati: assicurare la verificabilità e la documentabilità di ogni operazione e transazione (supporto documentale e/o registrazione / utilizzo SI).

Risultati attesi:

Descrizione documentata del SCI (sistema di controllo interno) nonché degli adeguamenti necessari (azioni correttive e protocolli) e dei flussi informativi nei confronti dell'OdV.

Fase 3 : Predisposizione del Modello

La realizzazione del Modello viene effettuata sulla base dei risultati raggiunti nelle fasi precedenti e delle scelte di indirizzo della Direzione dell'Ente e degli organi decisionali interni.

Il Modello risulta strutturato in una Parte Generale e una Parte Speciale.

Nelle parti speciali sono descritti i rischi specifici e le singole attività sensibili ai reati elencati nella "mappa" rischi. Vengono inoltre descritti il sistema di controllo e le azioni suggerite o Protocolli da attuare per ridurre i rischi evidenziati (gestione del rischio o *risk management*).

Parte integrante del Modello 231/01 di Organizzazione e controllo sono inoltre il Codice Etico e Sistema Disciplinare.

Il Codice Etico riporta i principi generali e comportamentali a cui l'Ente riconosce valore etico e a cui devono conformarsi tutti i destinatari (amministratori, sindaci, revisori, dipendenti e collaboratori, agenti, consulenti e fornitori, etc.).



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

Il Codice Etico è così suddiviso:

- parte introduttiva in cui sono esplicitati i destinatari;
- i principi etici di riferimento;
- le norme o regole di comportamento per ciascun destinatario;
- modalità di attuazione e controllo sul rispetto del Codice Etico da parte OdV;
- sistema disciplinare.

Ai fini del Decreto 231/01 art. 6 e art.7 il Modello 231/01 può dirsi efficacemente attuato se prevede un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle regole in esso contenute.

Nel sistema disciplinare sono indicati i soggetti passibili delle sanzioni (amministratori, sindaci, revisori, dipendenti e terzi destinatari), le possibili violazioni al Modello 231/01 e relative sanzioni astrattamente comminabili, nonché il procedimento di applicazione e irrogazione delle sanzioni per le categorie di destinatari evidenziate.

Per agevolare un efficace attuazione del Modello 231/01, seguirne l'aggiornamento e la manutenzione si è realizzato un applicativo/software di tracciatura e registrazione delle attività e dei documenti del Modello 231/01 (software Compliance 231).

7.2 Valutazione dei rischi

Una volta determinati i processi e le aree a rischio vengono valutati i due fattori che influiscono sul loro livello di impatto ovvero il potenziale danno o gravità che ne potrebbe derivare, correlato alla probabilità o potenzialità di accadimento, tenendo conto che nel processo di risk management societario questo è il processo di maggiore incertezza ai fini della misurazione.

Potenzialità = Probabilità: la probabilità è valutata soggettivamente ed è determinata in relazione all'esperienza pregressa dell'azienda, numero e frequenza delle operazioni, importi gestiti, numero dei soggetti coinvolti, etc..

La potenzialità è stata valutata anche in base al sistema di controlli interni già attivati dall'Ente ed agli obiettivi di controllo raggiunti, conformi a quanto indicato nelle Linee guida regionali (Definizione, formalizzazione ed assegnazione corretta di poteri autorizzativi e di firma; Formalizzazione del sistema organizzativo; Proceduralizzazione delle attività sensibili e

strumentali; Segregazione dei compiti e delle funzioni; Tracciabilità delle attività sensibili e strumentali; Assicurare la documentabilità dei controlli effettuati).

Gravità = Danno potenziale (o Sanzione): la gravità è determinata in modo oggettivo sulla base delle sanzioni collegate ai reati previsti nel decreto.

L'attribuzione dei coefficienti consente di determinare la matrice di Rischio riportata di seguito:

Potenzialità	Gravità	Descrizione Assoluto	Rischio
Bassa	Modesta	Rischio Basso	
Bassa	Media	Rischio Basso	
Bassa	Rilevante	Rischio Basso	
Bassa	Molto Rilevante	Rischio Medio	
Media	Modesta	Rischio Basso	
Media	Media	Rischio Medio	
Media	Rilevante	Rischio Medio	
Media	Molto Rilevante	Rischio Medio	
Alta	Modesta	Rischio Basso	
Alta	Media	Rischio Medio	
Alta	Rilevante	Rischio Medio	
Alta	Molto Rilevante	Rischio Elevato	
Molto Alta	Modesta	Rischio Medio	
Molto Alta	Media	Rischio Medio	
Molto Alta	Rilevante	Rischio Elevato	
Molto Alta	Molto Rilevante	Rischio Estremo	



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 10.400 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

8. Organismo di Vigilanza

8.1 Identificazione e collocazione dell'Organismo di Vigilanza

Gli articoli 6 e 7 del Decreto 231/01 prevedono che un organismo dell'Ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, abbia il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché sul suo aggiornamento in virtù delle mutate condizioni generali e gestionali dell'Ente medesimo.

In conformità alle disposizioni contenute negli artt. 6 e 7 del Decreto 231/01, l'Organismo di Vigilanza (di seguito "Odv") deve essere dotato di:

- **autonomia e indipendenza:** i soggetti nominati nell'Odv non devono svolgere attività di gestione o incarichi di natura operativa all'interno dell'Ente affinché non si generino conflitti di interesse. All'Odv sarà inoltre garantita un'indipendenza gerarchica il più alta possibile grazie alla nomina di professionisti esterni. Sarà fondamentale la previsione di un'attività di reporting dall'Odv al Cda.
- **professionalità:** i membri dell'Odv devono avere specifiche competenze tecniche, un'adeguata conoscenza della normativa prevista dal D.lgs. 231 e dei modelli di organizzazione da essa previsti.
- **continuità di azione:** per garantire una efficace e costante attuazione del Modello 231/01, la struttura dell'Odv è provvista di un adeguato budget e di adeguate risorse ed è dedicata esclusivamente all'attività di vigilanza;
- **onorabilità ed assenza dei conflitti di interessi:** ciascun componente dell'Organismo di Vigilanza non deve avere un profilo professionale e personale che possa pregiudicare l'imparzialità di giudizio, l'autorevolezza e l'eticità della condotta.
- **autonomia dei poteri di controllo nell'attività ispettiva:** all'Odv deve essere garantito pieno e libero accesso a tutte le informazioni che via via si riterranno necessarie per effettuare le verifiche programmate in esecuzione all'attività di controllo prevista dal Modello 231/01. Proprio per questo motivo l'Odv, più che organo superiore al vertice aziendale, è da ritenersi indipendente. In quest'ottica esso potrà esercitare i poteri di controllo e di indagine che gli spettano ex Decreto 231/01, nonché curare l'aggiornamento del Modello 231/01. La mancata



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

o parziale collaborazione con l'Odv costituisce una violazione disciplinare che sarà accertata con apposito procedimento.

8.2 Nomina dell'Organismo di Vigilanza

L'Odv viene istituito con delibera degli Amministratori; contestualmente viene adottato il presente Modello 231/01 di Organizzazione, Gestione e Controllo. Gli amministratori definiscono le cause di decadenza, di revoca e di ineleggibilità dalla carica di membri dell'Odv.

Al momento della nomina, viene concordato un autonomo budget di spesa. Esso sarà concordato annualmente con gli Amministratori.

La nomina dell'OdV, i suoi compiti ed i suoi poteri, sono oggetto di tempestiva comunicazione alla struttura.

8.3 Funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza

I principali compiti affidati all'OdV hanno per oggetto:

- **verifica e di vigilanza sul Modello 231/01**, ovvero:
 - verificare l'adeguatezza del Modello 231/01, vale a dire la sua idoneità a prevenire il verificarsi di comportamenti illeciti, nonché ad evidenziarne l'eventuale realizzazione;
 - verificare l'effettività del Modello 231/01, ovvero la rispondenza tra i comportamenti concreti e quelli formalmente previsti dal Modello 231/01 stesso.
- **aggiornamento del Modello 231/01**, ovvero:
 - curare l'aggiornamento del Modello 231/01, proponendo, se necessario, agli Amministratori o alle funzioni aziendali eventualmente competenti, l'adeguamento dello stesso, al fine di migliorarne l'adeguatezza e l'efficacia, anche in considerazione di eventuali sopraggiunti interventi normativi e/o di variazioni della struttura organizzativa o dell'attività aziendale e/o riscontrate significative violazioni del Modello 231/01;
- **informazione e formazione sul Modello 231/01**, ovvero:
 - promuovere e monitorare le iniziative dirette a favorire la diffusione del Modello 231/01 presso tutti i soggetti tenuti al rispetto delle relative previsioni (Destinatari);



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

- promuovere e monitorare le iniziative, ivi inclusi i corsi e le comunicazioni, volte a favorire un'adeguata conoscenza del Modello 231/01 da parte di tutti i destinatari;
- riscontrare con la opportuna tempestività, anche mediante la predisposizione di appositi pareri, le richieste di chiarimento e/o di consulenza provenienti dalle funzioni o risorse aziendali ovvero dagli organi amministrativi e di controllo, qualora connesse e/o collegate al Modello 231/01.
- **gestione dei flussi informativi da e verso l'OdV**, ovvero:
 - assicurare il puntuale adempimento, da parte dei soggetti interessati, di tutte le attività di reporting inerenti il rispetto del Modello 231/01;
 - esaminare e valutare tutte le informazioni e/o le segnalazioni ricevute e connesse al rispetto del Modello 231/01, ivi incluso per ciò che attiene le eventuali violazioni dello stesso;
 - informare gli organi competenti in merito all'attività svolta, ai relativi risultati ed alle attività programmate;
 - segnalare agli organi competenti, per gli opportuni provvedimenti, le eventuali violazioni del Modello 231/01 ed i soggetti responsabili, proponendo la sanzione ritenuta più opportuna rispetto al caso concreto;
 - in caso di controlli da parte di soggetti istituzionali, ivi inclusa la Pubblica Autorità, fornire il necessario supporto informativo agli organi ispettivi.

Per l'espletamento dei compiti ad esso assegnati, all'OdV sono riconosciuti tutti i poteri necessari ad assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231/01.

L'OdV, anche per il tramite delle risorse di cui dispone, ha facoltà, a titolo esemplificativo:

- di effettuare, anche a sorpresa, tutte le verifiche e le ispezioni ritenute opportune ai fini del corretto espletamento dei propri compiti;
- di libero accesso presso tutte le funzioni, gli archivi ed i documenti della ente, senza alcun consenso preventivo o necessità di autorizzazione, al fine di ottenere ogni informazione, dato o documento ritenuto necessario;



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

- di disporre, ove occorra, l'audizione delle risorse che possano fornire indicazioni o informazioni utili in merito allo svolgimento dell'attività aziendale o ad eventuali disfunzioni o violazioni del Modello 231/01;
- di avvalersi, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, dell'ausilio di tutte le strutture dell'ente ovvero di consulenti esterni;
- di disporre, per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento dei suoi compiti, delle risorse finanziarie stanziare dagli Amministratori.

8.4 Comunicazione fra l'Organismo di Vigilanza e gli organi societari

In conformità alle disposizioni contenute nel Decreto 231/01 l'Odv comunica agli Amministratori e al Collegio sindacale, se presente, le conclusioni relative all'attività di verifica effettuate nell'Ente.

Nelle relazioni semestrali l'Odv riferisce agli Amministratori l'attività di verifica svolta, dando particolare risalto ai rilievi emersi e alle eventuali integrazioni da adottare.

A loro volta, gli Amministratori e il Collegio sindacale, se nominato, potranno chiedere di convocare l'Odv in qualsiasi momento per chiedere chiarimenti o approfondimenti in merito alla concreta attuazione del Modello 231/01 o in presenza di violazioni dello stesso da parte di funzionari o di dipendenti dell'ente.

8.5 Informativa da e verso l'Organismo di Vigilanza

Il sistema delle deleghe e dei poteri attribuiti ai funzionari e ai dirigenti, nonché le eventuali modifiche, deve essere comunicato all'Odv.

Devono essere inoltre comunicati con tempestività all'Odv anche i seguenti documenti e informazioni:

- provvedimenti o notizie relativi all'avvio di indagini da parte dell'Autorità giudiziaria, dai quali si evince lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per reati di cui al decreto 231/01 ;
- le commissioni di inchiesta o relazioni interne dalle quali emergano responsabilità per le ipotesi di reato di cui al decreto 231/01 ;
- le notizie relative alla effettiva attuazione, a tutti i livelli dell'ente, del Modello 231/01, con evidenza dei provvedimenti disciplinari svolti e



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

delle eventuali sanzioni irrogate ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con relative motivazioni.

Le segnalazioni in merito a possibili violazioni del Modello 231/01 dovranno essere effettuate in forma scritta non anonima, e potranno arrivare a conoscenza dell'OdV mediante appositi canali riservati.

Esaminate le segnalazioni ricevute, l'OdV valuta le indagini da eseguire e le modalità più adatte. L'OdV motiva per iscritto la decisione di procedere a un'accurata indagine interna o all'archiviazione della segnalazione.

L'OdV deve relazionare periodicamente agli Amministratori (ed al Collegio Sindacale se presente) sulla propria attività. Tali relazioni dovranno avere una frequenza almeno semestrale.



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

9. Comunicazione e formazione sul Modello 231/01

9.1 Informazione e formazione

L'Ente si impegna a diffondere, nella propria organizzazione ed all'esterno, i principi contenuti nel Modello 231/01 e nel Codice Etico ed i successivi aggiornamenti in modo completo, accurato e continuo.

Il Modello 231/01 è comunicato formalmente agli organi sociali ed al personale dell'Ente, mediante una riunione informativa (su finalità e contenuti del Modello 231/01), e consegna di una copia del Modello 231/01 e del Decreto 231/01, anche su supporto informatico e/o in via telematica. Della eseguita consegna e dell'impegno da parte dei destinatari al rispetto delle regole previste viene conservata traccia documentale agli atti dell'ODV.

Per i nuovi assunti si prevede la consegna di un set informativo, costituito dal presente Modello 231/01, dal Decreto 231/01 e dal Codice Etico e con cui assicurare agli stessi le conoscenze considerate di maggior rilievo.

Per i terzi destinatari tenuti al rispetto del Modello 231/01, lo stesso è reso disponibile sul sito dell'Ente. In riferimento a tale aspetto, al fine di formalizzare l'impegno al rispetto dei principi del Modello 231/01, nonché dei protocolli ad esso connessi da parte di terzi destinatari, è previsto l'inserimento nei contratti di riferimento di un'apposita clausola e, per i contratti già in essere, la sottoscrizione di una specifica pattuizione integrativa.

Per garantire l'effettiva conoscenza del Modello 231/01 con tutti i suoi elementi costitutivi a tutti i livelli, soprattutto in seguito agli aggiornamenti, il Cda in collaborazione con l'Odv annualmente pianifica ed attua adeguati interventi informativi rivolti al personale ed a collaboratori esterni.

In particolare prevede:

- sessioni specifiche basate sui processi sensibili e sulle procedure di pertinenza;
- sessioni specifiche basate sui processi sensibili e sulle procedure di pertinenza a seguito di mutamenti organizzativi, legislativi e di percezione del rischio.

L'Ente promuove la comunicazione ed il coinvolgimento nelle questioni connesse alla SSL, con particolare riguardo a: rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività aziendale; misure di prevenzione e protezione adottate; rischi specifici cui ciascun lavoratore è esposto; procedure che riguardano il pronto soccorso, l'antincendio, l'evacuazione dei lavoratori; nomina dei



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

soggetti cui sono affidati specifici compiti in materia di SSL (RSPP, ASPP, APS, API, medico competente).

Il programma di informazione e di coinvolgimento dei destinatari del Modello 231/01 è definito, documentato, implementato, monitorato e periodicamente aggiornato.

In aggiunta all'attività di informazione dei destinatari, l'OdV ha il compito di curarne la periodica e costante formazione, ovvero di promuovere e monitorare l'implementazione di iniziative volte a favorire una conoscenza ed una consapevolezza adeguate del Modello 231/01 e dei protocolli ad esso connessi, al fine di incrementare la cultura di eticità all'interno dell'Ente.

È previsto che i principi del Modello 231/01 ed in particolare quelli del Codice Etico, che ne è parte, siano illustrati alle risorse aziendali attraverso apposite attività formative (corsi, seminari, questionari, etc..), a cui è posto obbligo di partecipazione e le cui modalità di esecuzione sono pianificate dall'OdV mediante predisposizione di specifici piani, approvati dal Cda.

Il livello di formazione va applicato con un differente grado di approfondimento, in relazione al diverso livello di coinvolgimento delle risorse interne delle aree sensibili.

L'Ente promuove, inoltre, la formazione e l'addestramento dei destinatari del Modello 231/01, nei limiti dei rispettivi ruoli, funzioni e responsabilità nelle questioni connesse alla SSL.

Allegato Mappa dei rischi (risultato fase di risk assesment)

Processo	Aree aziendali a rischio	Reati	Esposizione Rischio
Approvvigionamento di beni e servizi	DIR FORM RGQ	<ul style="list-style-type: none"> • Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); • Truffa (art.640 c.p.); 	Basso
Gestione delle vendite	DIR COOR	<ul style="list-style-type: none"> • Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); • Truffa (art.640 c.p.); • Reati di criminalità organizzata (art. 416, 416 bis e 416 ter c.p.); 	Basso
Progettazione e gestione di corsi di formazione e attività orientativa finanziata	DIR FORM RGQ	<ul style="list-style-type: none"> • Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); • Truffa (art.640 c.p.); • Frode informatica (art.640-ter c.p.); • Delitti in materia di violazioni del diritto d'autore (l.n. 633/1941); 	Medio
Processi di supporto per attività finanziate dalla RL	DIR FORM RGQ	<ul style="list-style-type: none"> • Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); • Truffa (art.640 c.p.); • Frode informatica (art.640-ter c.p.); • Malversazione a danno dello Stato (art.316-bis c.p.); 	Medio
Gestione degli incassi e dei pagamenti (flussi finanziari)	AMM	<ul style="list-style-type: none"> • Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); • Truffa (art.640 c.p.); 	Medio
Gestione rapporti tra amministratori, soci e organi di controllo	amministratori	<ul style="list-style-type: none"> • Illecita influenza assemblea (Art. 2636 c.c.); • Impedito controllo (Art. 2625 c.c.). 	Basso
Gestione sicurezza e igiene sul lavoro	TUTTE	<ul style="list-style-type: none"> • Lesioni colpose gravi o gravissime, commesse con violazione delle norma antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (Art. 589 c.p. Omicidio colposo, Art. 590 c.p.); • Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); 	Basso

Gestione verifiche ispettive della PA	DIR FORM	<ul style="list-style-type: none"> • Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); • Truffa (art.640 c.p.); • Malversazione a danno dello Stato (art.316-bis c.p.); • Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter c.p.); 	Basso
Ottenimento di autorizzazioni, permessi e licenze della PA	DIR	<ul style="list-style-type: none"> • Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); • Truffa (art.640 c.p.); 	Basso
Gestione accreditamento Regione Lombardia	DIR FORM	<ul style="list-style-type: none"> • Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); • Truffa (art.640 c.p.); • Frode informatica (art.640-ter c.p.). 	Basso
Negoziante e stipula contratti con la PA	DIR	<ul style="list-style-type: none"> • Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); • Truffa (art.640 c.p.); 	Medio
Selezione e gestione del personale	DIR	<ul style="list-style-type: none"> • Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); • Truffa (art.640 c.p.); • Frode informatica (art.640-ter c.p.); • Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci (art. 377 bis c.p.); 	Basso
Gestione contenzioso e pre-contenzioso	DIR	<ul style="list-style-type: none"> • Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); • Truffa (art.640 c.p.); • Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci (art. 377 bis c.p.); 	Basso
Gestione marketing e comunicazione	DIR	<ul style="list-style-type: none"> • Delitti contro l'industria e il commercio (Art. 513 c.p.e ss.); 	Basso
Progettazione e gestione corsi di formazione a pagamento (enti territoriali e aziende)	FORM RGQ COOR	<ul style="list-style-type: none"> • Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); • Truffa (art.640 c.p.); • Delitti in materia di violazioni del diritto d'autore (l.n. 633/1941); 	Basso
Gestione incombenze societarie: operazioni sul capitale e operazioni su quote e azioni	amministratori	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.); • Indebita restituzione dei conferimenti (Art. 2626 c.c.). 	Basso



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

La tabella riporta la valutazione dei rischi (risk assesment) di Progetto Azienda srl.

Sono stati analizzati tutti i processi dell'Ente, riportati nella prima colonna, tenendo in considerazione sia le aree sensibili, direttamente connesse alla commissione dei reati, sia le aree strumentali e quindi funzionali alla messa in atto dei reati (quale ad esempio l'area contabile, che risulta direttamente implicata nei reati societari, e comunque strumentale per la commissione di reati nei confronti della PA, l'area approvvigionamenti e l'area gestione del personale).

Per ogni processo sono state intervistate le funzioni aziendali direttamente coinvolte, indicate nella colonna "Aree aziendali a rischio". Tali aree hanno responsabilità sulle fasi procedurali e sull'eventuale commissione di reati. Come si evince dalla tabella vi è il coinvolgimento di più funzioni aziendali nel medesimo processo, ciò testimonia la segregazione dei compiti presente nella struttura di Progetto Azienda srl, dove l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione è sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente e controlla.

La colonna "Reati" riporta l'elenco dei reati specifici che possono essere commessi sul processo in esame.

Come descritto nel paragrafo precedente, la valutazione del rischio deriva dalla valutazione della potenzialità di accadimento e della gravità delle sanzioni collegate ai reati previsti nel Decreto.

La potenzialità viene valutata in base alla frequenza, ai volumi, al numero di soggetti coinvolti e al sistema di controlli interni attivo in Progetto Azienda srl. Ad esempio per un processo/attività, che viene realizzato con una frequenza giornaliera, ma vede il coinvolgimento di più soggetti e dei presidi di controllo, la potenzialità viene valutata bassa.

L'Ente ha dimostrato di mettere in atto una serie di controlli generali: viene sempre rispettata la separazione delle funzioni, per ogni operazione è presente un adeguato supporto documentale, che attesta le caratteristiche, le motivazioni dell'operazione e chi l'ha compiuta, il sistema organizzativo è formalizzato e sono definiti e formalizzati poteri autorizzativi e di firma. La tracciabilità e la formalizzazione è garantita anche dall'implementazione di un efficace Sistema Qualità, che prevede supporti documentali e mansionari idonei a fornire principi di comportamento e mansioni in capo a ciascuna funzione aziendale.

Si è ritenuto comunque opportuno, al fine di mitigare ulteriormente l'esposizione al rischio, l'introduzione di specifici protocolli/azioni correttive per



Progetto Azienda S.r.l.

Via Chiesolina, 11 – 25010 Visano (Bs)

Tel. 030/9952841 Fax. 030/9529903

[e-mail:info@progettoazienda.com](mailto:info@progettoazienda.com)

capitale sociale € 30.000 i.v.
Reg. Imprese di Brescia n. 01796190989
REA n. 354920

ciascuna categoria di reato in relazione a area sensibile e strumentale. I protocolli previsti sono dettagliatamente descritti nella parte speciale del Modello 231/01.